

Relazione annuale del NdV 2025

Allegati

Allegato 1 - Servizi di supporto allo studio	2
Servizio Orientamento	2
Peer tutoring.....	6
Tirocini	7
Accompagnamento al lavoro	8
Mobilità internazionale	8
Servizi di Segreteria.....	9
Biblioteca	10
Centro Linguistico.....	11
Servizi a supporto degli studenti/delle studentesse dei CdS di dottorato di ricerca	13
Allegato 2 - Analisi sulla distribuzione delle tre lingue ufficiali nei corsi	14
Allegato 3 - Raccomandazioni e suggerimenti espressi dal NdV ai CdS e alle Facoltà nel corso delle audizioni da novembre 2017 ad oggi	19
Allegato 4: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio di genere e bilancio di sostenibilità).....	32

Allegato 1 - Servizi di supporto allo studio

Servizio Orientamento

Orientamento

Per garantire un sostegno mirato ed effettivo agli studenti/alle studentesse, oltre all'erogazione della didattica e agli accorgimenti introdotti per migliorare la qualità dei corsi di studio, l'Università dispone di alcuni servizi importanti di orientamento in ingresso e in itinere.

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso viene coordinato ed erogato a livello di Ateneo dal Servizio Orientamento. Tale Ufficio offre un servizio informativo e di consulenza per futuri studenti/studentesse in merito all'offerta formativa dell'Ateneo e alla scelta del percorso di studi. A tal fine gestisce un Infopoint nel campus di Bolzano Centro e nel Campus presso il NOI Techpark e un'offerta di consulenza personalizzata.

Oltre alle consulenze in presenza all'Infopoint, esse si svolgono anche via mail, per telefono oppure online in videochiamata, via chat (WhatsApp, Instagram, Telegram e via applicazione sul sito) o sotto forma di Campus Tour anche da parte dei/elle nostri/e Student Ambassadors. Il Servizio Orientamento svolge, inoltre, una serie di altre attività di supporto alla scelta degli studi e di supporto lungo il percorso degli studi, di redazione di materiale informativo e pagine web, di collaborazione con gli Istituti superiori di II grado e, in generale, di promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo, come ufficio responsabile anche del Marketing universitario.

Attività di orientamento nelle scuole superiori e a unibz

L'attività di orientamento nelle scuole e presso i quattro Campus di unibz è parte integrante dell'offerta del Servizio Orientamento. Sono organizzate attività come presentazioni dell'offerta formativa, lezioni con docenti unibz, attività pratiche nei laboratori, progetti di PCTO, etc.

Dopo la nascita, a marzo 2023, della nuova Facoltà di Ingegneria sono state proposte per alunni/e delle scuole superiori delle esperienze laboratoriali pratiche per avvicinare ai temi delle materie STEM, tra cui il, MobileDev a settembre, attività legata allo sviluppo di applicazioni con semplici linguaggi di programmazione. Inoltre, a febbraio 2025 la "ENG STEM School" che comprendeva molti laboratori nel corso di una settimana ha raccolto numerosi gruppi classe. Più di 240 alunni ed alunne sono stati coinvolti in questo progetto.

Sono stati organizzati anche altri progetti con le scuole superiori, tra i quali "Rendezvous mit dem Traumberuf" in collaborazione con la ripartizione pedagogica del Dipartimento Istruzione e Formazione tedesca della Provincia autonoma di Bolzano e le Facoltà di Ingegneria e Scienze agrarie, ambientali e alimentari con un totale di 23 partecipanti e le "Schnupperwochen der Fakultät für Design und Künste" durante le quali 20 alunni/alunne di 6 diverse scuole hanno partecipato per una settimana alle attività didattiche della Facoltà di Design e Arti.

Nell'a.a. 2024/25 sono state complessivamente organizzate 92 attività con le scuole con il coinvolgimento di circa 5300 alunni/alunne che hanno potuto conoscere l'offerta formativa dell'Università.

Open Day

Nella giornata di sabato 09.11.2024, il Servizio orientamento ha organizzato il Bachelor Day, ovvero una giornata dedicata alla scelta post-diploma, dove le persone interessate (500 partecipanti) hanno assistito alle presentazioni dei corsi, si sono registrate per le visite ai diversi spazi (laboratori della Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari, Campus di Bolzano NOI Techpark, Campus di Bressanone, Campus di Brunico, officine di Design e Arti, biblioteca, Fablab, ecc.) e hanno ricevuto consulenze sia dalle Facoltà che da altri servizi, per prepararsi per tempo alla scelta universitaria.

L'11.01.2025 si è tenuto l'Open Day della Facoltà di Ingegneria nel Campus di Bolzano NOI Techpark (organizzato dall'Ufficio Stampa e Organizzazione Eventi) per fare conoscere a tutta la popolazione il nuovo Campus. Durante l'Open Day sono stati organizzati dei workshop da parte di docenti, ricercatori/ricercatrici di unibz. Ci sono state presentazioni, visite guidate ai laboratori ed esperienze pratiche con tecnologie all'avanguardia utilizzate sia nei progetti di ricerca che nelle attività didattiche. Vi è stata la partecipazione di circa 500 persone. Il Servizio orientamento ha partecipato con uno stand

Il 22.02.2025 si è poi tenuto il secondo Bachelor Day, dedicato ai corsi di laurea e alla laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria con più di 800 partecipanti. È stato riproposto lo stesso programma dell'edizione autunnale.

Il 12.03.2025 si è tenuta nel campus di Bressanone una giornata di orientamento, a cui hanno partecipato 53 interessati/e ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale offerti dalla Facoltà (si segnala che l'anno precedente i partecipanti sono stati 127), con la possibilità di seguire "lezioni tipo" e un Info-Cafè per discutere con studenti/studentesse.

Il 28.05.2025 il Servizio orientamento ha organizzato un pomeriggio di orientamento online, il Bachelor Online Info Sessions, durante il quale i Direttori/le Direttrici dei corsi di laurea triennali e del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria hanno presentato i loro corsi, rispondendo alle domande dei/delle partecipanti. Erano presenti anche il Servizio Orientamento, il Centro Linguistico e alcuni studenti/studentesse che hanno fornito informazioni generali su aspetti di particolare rilievo come la preiscrizione, le certificazioni linguistiche, la situazione degli alloggi, la vita universitaria.

Durante le sessioni di preiscrizione e fino a settembre 2025 saranno organizzati, tramite un sistema di booking, campus tour per singoli e famiglie con Student Ambassadors del Servizio orientamento (circa 130 nel 2024 e ulteriori 75 realizzati fino a maggio 2025).

Master Online Info Session

Per offrire maggiori opportunità ai/potenziali studenti/studentesse e per mantenere il loro interesse, sono stati organizzati per i corsi di laurea magistrale appuntamenti mensili, da novembre 2024 ad luglio 2025.

In totale, alla data di maggio, sono state raccolte più di 2.000 iscrizioni; hanno partecipato 1.064 persone interessate.

Partecipazione a fiere ed eventi di orientamento

Il Servizio Orientamento continua a partecipare a fiere ed eventi in Italia e all'estero. Nell'a.a. 2024/2025 l'Università è stata rappresentata ai seguenti appuntamenti:

- Startschuss Abi - Studieren im Ausland, Online, 10/10/2024 – 120 consulenze
- Fuori di Banco, Marghera (VE), 17.-19/10/2024 - 250 consulenze
- Punto di Incontro, Pordenone, 06/-07/11/2024 - 176 consulenze
- Startschuss Abi, Stuttgart, 09/11/2024 - 112 consulenze
- YOUNG, Erba (CO), 14/-16/11/2024 – 210 consulenze
- BeSt, Innsbruck, 27/-29/11/2024 - 350 consulenze
- JOB&Orienta , Verona, 27/-30/11/2024 - 600 consulenze
- Global Admissions Study in Italy Online Open Day, 5/12/2024 – 50 consulenze
- Startschuss Abi München, München, 08/02/2025 – 150 consulenze
- Unitour Italia, Torino, 10/02/2025 - 90 consulenze
- SRT Fairs Padova/Venezia, 13/03/2025 - 70 consulenze
- UniVerso – BellunOrienta, Belluno, 08/04/2025 – 100 consulenze
- DACH Online Master Day Business & Economics, 10/04/2025 - 113 consulenze
- High School University Fairs in Italy, Ferrara, 30/04/2025 - 50 consulenze

- Master and More, München, 16/05/2025 – 100 consulenze
- Bachelor and More, München, 17/05/2025 - 85 consulenze

Marketing

Le misure di marketing sono in generale volte ad aumentare il numero di preiscrizioni, ma servono anche, e in larga misura, allo scopo di gestire il marchio unibz e quindi perseguono anche obiettivi strategici a lungo termine che non hanno necessariamente un impatto immediato sul numero dei preiscritti: in particolare si evidenzia l'attività sui social network, dove l'attenzione principale è rivolta all'Audience Building (la costruzione del pubblico).

Riallineamento della strategia marketing per l'a.a. 2024/2025:

- le attività di marketing per i corsi di studio triennali sono costantemente orientate ai principali mercati di riferimento (focus su Germania, Austria, Svizzera e, in misura minore, sull'Italia);
- è stata organizzata una campagna mailing a scuole target (scuole con lingua straniera italiana in Germania, scuole in Italia con lingua straniera tedesca, scuole internazionali ed europee);
- sono state svolte attività internazionali per i corsi di laurea magistrale in lingua inglese, con l'esclusione di alcuni paesi dal marketing online tramite geotagging;
- i programmi di dottorato sono stati pubblicizzati in modo mirato al gruppo target con un focus sull'Europa (ResearchGate, PhDstudies, PhDportal);
- nel mese di aprile 2025 è stata realizzata una ampia campagna su Google, LinkedIn e Instagram per ogni singolo corso di laurea per i mercati target di Germania e Italia (per le lauree triennali) e Europa (per le lauree magistrali) generando oltre un milione di click sulle pagine;
- sono stati prodotti dei video promozionali per ogni singolo corso di laurea e laurea magistrale che successivamente saranno pubblicati su YouTube e sulle pagine dei rispettivi corsi di laurea.

Materiale informativo, pagine web ed e-mail

Il Servizio Orientamento:

- redige materiale informativo (schema offerta formativa, guida per studenti/studentesse stranieri);
- gestisce e redige le pagine web dell'Università;
- gestisce continuamente i canali social di unibz e risponde ogni giorno a tutte le richieste via chat (WhatsApp, Instagram Direct, Facebook Messenger);
- gestisce il blog per annunci sugli alloggi per studenti postando richieste e offerte di alloggi per studenti/studentesse; nei vari canali chat (telegram, Instagram direct e WhatsApp tramite la funzione chat sul sito istituzionale) tra ottobre 2024 e maggio 2025 si registrano 1.134 conversazioni con 3.931 messaggi ricevuti e 2.781 messaggi inviati;
- gestisce le caselle postali apply@unibz.it (per futuri studenti/studentesse), study@unibz.it (per studenti/studentesse unibz) e info@unibz.it rispondendo a qualsiasi richiesta:
 - nell'a.a. 2024/2025 (dati al 30.05.2025) sono state inviate via e-mail risposte a
 - 1.943 utenti non-UE in lingua inglese
 - 56 utenti UE
 - 523 utenti italiani
 - 221 utenti tedeschi

Student Support

L'orientamento in itinere riguarda sia temi generali come la carriera dello studente, sia temi attinenti al percorso di studio intrapreso o allo stato di salute mentale degli studenti/delle studentesse.

All'interno del Servizio Orientamento è collocata lo Student Support che collabora con Facoltà e servizi dell'Università nonché con interlocutori esterni (Questura, Provincia, Comune, Azienda Sanitaria, ecc.) per sostenere studenti/studentesse durante gli studi.

In particolare, lo Student Support si occupa di offrire supporto a studenti/studentesse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), supporto a studenti/studentesse internazionali regolari (degree-seeking), consulenza psicologica e di orientamento, nonché informazioni sul diritto allo studio (borse di studio, studentati, associazioni studentesche, ecc.), l'assistenza sanitaria e gli alloggi. Organizza inoltre le attività di benvenuto per nuovi studenti/studentesse durante i corsi di lingua intensivi di settembre (evento Living the Campus) e le Giornate delle Matricole.

Interventi di supporto a favore di studenti e studentesse con disabilità e/o DSA

Circa il 4% degli studenti/delle studentesse iscritti/e a unibz ha presentato una diagnosi di disabilità e/o DSA per l'a.a. 2024/2025. Il numero è in aumento di anno in anno, ma è probabile che non rappresenti l'effettivo numero di studenti/studentesse con disabilità o DSA. Per questo motivo anche nel 2024 sono state tenute presentazioni di sensibilizzazione durante le Giornate delle Matricole in tutti i campus di unibz nonché all'interno di alcuni insegnamenti del primo semestre della Facoltà di Scienze della Formazione.

Interventi di supporto a favore di studenti e studentesse internazionali regolari

Nel 2024 sono state svolte 190 consulenze prenotate di supporto a studenti/studentesse internazionali tra supporto per il permesso di soggiorno, consulenza su questioni amministrative con esterni e altro. Oltre a queste consulenze lo Student Support è disponibile senza prenotazione due giorni a settimana in Infopoint.

Benessere psicologico

È attivo un servizio di counselling psicologico offerto da unibz in collaborazione con la sh.asus. Il team è composto da quattro psicologi/psicologhe che nel 2023 ha accolto 144 utenti. Nei primi mesi del 2024 è stato registrato un aumento degli accessi. A settembre 2023 è stato organizzato il primo corso pilota sul benessere psicologico per fornire al personale accademico e amministrativo di unibz alcuni strumenti per riconoscere forme di disagio psicologico e per gestire le crisi. Il corso di due giorni ha ricevuto riscontri molto positivi ed è stato successivamente offerto nuovamente nel 2024 nella stessa forma e a marzo 2025 in una versione estensiva online di 7 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

Attività di benvenuto

A partire dal 2023 lo Student Support organizza le attività di benvenuto durante i corsi di lingua intensivi di settembre nonché le Giornate delle Matricole.

Il programma Living the Campus è stato ideato per offrire attività ricreative dopo i corsi di lingua. L'obiettivo è quello di promuovere fin dall'inizio l'integrazione di studenti/studentesse appartenenti ai diversi gruppi linguistici, evitando la divisione che si verifica durante i corsi di lingua, dovuta al fatto che la maggior parte delle persone la cui prima lingua è l'italiano frequenta i corsi di tedesco e che quelle la cui prima lingua è il tedesco frequenta quelli di italiano.

Il target principale sono le matricole, in particolare gli studenti/le studentesse fuori sede che non conoscono la città. Le attività offerte comprendono sia il lato culturale della città, come visite ai musei, serate al cinema e partecipazione al festival Transart, sia attività sportive offerte in collaborazione con le associazioni studentesche e le realtà locali, sia attività più informali quali aperitivi e cene che promuovono l'incontro tra matricole di lingue e corsi diversi. Il programma Living the Campus viene offerto anche nei campus di Bressanone e Brunico, con una formula leggermente diversa.

Le Giornate delle Matricole, che si organizzano in tutti e tre i campus, coincidono con l'inizio dell'anno accademico, verso fine settembre o inizio ottobre, e sono il primo appuntamento a cui sono invitate tutte le matricole. Il programma, della durata di due giorni, prevede diversi interventi, sia collettivi che suddivisi per corso di studio. In questa occasione, vengono presentati alcuni servizi fondamentali per l'inizio del percorso di studio, come il Centro Linguistico, la Biblioteca e ICT e le associazioni studentesche.

Diritto allo studio, assistenza sanitaria e alloggi

Oltre alla normale attività di informazione prevista, nel 2024 sono state aggiornate le pagine web informative sui servizi di assistenza sanitaria disponibili a studenti/studentesse fuori sede e internazionali. Sono state aggiornate anche le liste di medici di medicina generale disponibili ad accogliere a prezzi convenzionati studenti/studentesse fuorisede e gratuitamente (utilizzando la TEAM o l'assicurazione sanitaria per non-UE) studenti/studentesse internazionali.

Peer tutoring

Nell'a.a. 2024/2025 è proseguito il percorso di Peer Tutoring universitario presso unibz.

26 studenti/studentesse iscritti/e alla Facoltà di Economia (di cui 3 senior peer tutor, ovvero studenti/studentesse esperti che hanno svolto il ruolo di tutor nell'anno precedente) e 1 iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione sono state/i selezionate/i con apposito bando rivolto a studenti più "anziani" (criterio: CFU acquisiti) rispetto alle future matricole e tutti/e i 27 studenti/studentesse hanno terminato con successo il percorso formativo, ottenendo così sia 2 CFU extra curriculari sia un open badge come peer tutor.

Come nei quattro anni precedenti, i tutor hanno potuto avvalersi di un percorso formativo (di 12 ore), allo scopo di mettere a confronto esperienze e strategie comunicative utilizzate, nonché di fare un bilancio e una valutazione dell'esperienza fatta. Inoltre, i tutor hanno potuto tenere a riferimento, per eventuali problemi o richieste, sia i Direttori/Direttrici dei loro corsi di studio (figure di riferimento preziose perché esperte del contesto a tutti i livelli) sia i/le docenti del percorso formativo.

Un punto di riferimento per i singoli tutor è stato in primo luogo il gruppo dei tutor stesso, che ha condiviso idee e strategie risolutive delle problematiche incontrate garantendo a ciascuno la possibilità di scegliere le modalità organizzative e comunicative ritenute più adeguate in base alle proprie concezioni, a seconda del proprio gruppo di tutee e del contesto.

Il percorso di Peer Tutoring per l'a.a. 2024/2025 ha avuto ufficialmente inizio in data 22.07.2024, attraverso una riunione online tramite Teams. Si è trattato di un breve incontro con l'obiettivo di presentare il progetto e riferire in merito all'attività, alla visione, alle finalità e alle modalità operative del progetto ai nuovi peer tutor.

Il secondo incontro ha avuto luogo, in presenza, il 25.09.2024. Le attività si sono concentrate sulle presentazioni da parte dei responsabili unibz dei diversi servizi, fra i quali il Centro Linguistico, la Biblioteca, il Servizio relazioni internazionali, la Segreteria Studenti, lo Student Support, il Servizio Orientamento.. Si è trattato di un incontro "tecnico" che ha dato risposta alle domande più frequenti emerse dal report dello scorso anno e degli anni precedenti, poste ai tutor dai tutee. Tale attività appare centrale per la buona riuscita del progetto: ai tutor è necessaria la formazione su aspetti complessi come i soggiorni all'estero, le procedure telematiche, le opportunità offerte dai diversi servizi per poter rispondere adeguatamente alle richieste dei tutee.

È stato inoltre proposto un "esercizio" dal titolo "*sarei soddisfatto se...*", consistente in una riflessione sulle aspettative dall'esperienza come tutor, immaginando di essere "*soddisfatti se accadesse che...*" attività che prevede un seguito a fine percorso allo scopo di innescare riflessioni sulle proprie acquisizioni personali

Il terzo incontro formativo, in presenza, ha avuto luogo il 18.11.2024. L'attività proposta ha previsto una riflessione prima autonoma e successivamente in gruppo sulle capacità che un tutor dovrebbe avere. È seguita un'attività in gruppi basata sull'analisi dei propri bisogni in riferimento ai primi tempi in università, con lo scopo di porsi nei panni dei *freshers* e individuare le criticità a cui nel ruolo di tutor si pensa di poter porre rimedio, catalogandole per ambito/area per prepararsi a quelle future dei tutee.

In data 17.12.2024 si è svolto il quarto incontro, sempre in presenza, volto al monitoraggio dell'attività di peer tutoring attraverso un'attività di cooperative learning denominata "mappa in mezzo" attraverso cui i tutor hanno individuato, catalogandole per ambito/area, le domande più frequenti che si sono sentiti rivolgere dai tutee, indicando le risposte ottenute al fine di poter raccogliere le FAQ e redigere una piccola guida per i futuri tutor. È seguita una discussione in plenaria, con indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione del percorso, nonché l'invito all'ultimo incontro, denominato "Satisfaction meeting", che si è svolto il 08.01.2025.

In tale occasione è stato valutato il percorso attraverso la riflessione svolta con l'esercizio "*sarei soddisfatto se...*". In tale occasione i tutor presenti hanno ripercorso la propria attività confrontandola con le aspettative espresse a settembre 2024, nonché attraverso un fruttuoso confronto fra le diverse esperienze.

L'esame – durante il quale sono stati discussi i report redatti dai peer tutor e inviati ai/docenti del percorso formativo una decina di giorni prima della discussione – si è tenuto il 29.01.2025.

Tirocini

Nel corso dell'anno 2024 sono stati attivati complessivamente 543 tirocini presso aziende, istituzioni, ONG e studi privati e pubblici, 524 dei quali di tipo curricolare. Oltre a questi, 1.175 tirocini curriculari si sono svolti nelle scuole e hanno coinvolto gli studenti/le studentesse del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria.

Il consolidato dialogo con le aziende e le istituzioni partner consente di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tirocinio, grazie all'utilizzo della piattaforma di placement e all'organizzazione di eventi dedicati. Questo approccio favorisce ogni anno la creazione di numerose nuove opportunità di tirocinio, anche a livello internazionale.

unibz, aderisce al programma Erasmus+ Traineeship che mette a disposizione borse di studio a studenti/studentesse e neolaureati/e interessati a svolgere un'esperienza formativa in Europa. Nell'anno 2024 sono stati 34 gli studenti/le studentesse che hanno fatto un'esperienza di tirocinio con un finanziamento Erasmus+.

Durante il tirocinio, ciascun/a tirocinante è seguito dai tutor e dallo staff del Servizio Tirocini e placement che alla fine del percorso in azienda invia al singolo studente un questionario di valutazione da compilare online. Dal 2013, infatti, l'Ateneo effettua un monitoraggio sistematico della qualità dei tirocini svolti durante il percorso di studi, al fine di valutarne l'efficacia e migliorare costantemente il servizio.

Il sondaggio del 2024 ha confermato l'elevata qualità delle esperienze di tirocinio: l'89,8% dei/delle partecipanti ha dichiarato di essersi sentito/a una risorsa utile all'interno dell'ente ospitante. I principali criteri adottati dagli studenti e dalle studentesse nella scelta del tirocinio sono risultati essere: il tipo di attività desiderata (65%), la struttura ospitante (56%) e la compatibilità con il periodo di studi (quasi 30%). Seguono l'aspetto economico (10%) e la vicinanza geografica (8%) che hanno un peso marginale.

I risultati dell'indagine sono reperibili al link: https://guide.unibz.it/assets/internship-and-placement/bz-bk-campus/steps-and-forms/2025-08-21-statistica-2024_valutazione-tirocinanti_elaborato.pdf

Accompagnamento al lavoro

Il Servizio Tirocini e Placement favorisce l'integrazione tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Sostiene la delicata fase di transizione dal percorso universitario alla professione. L'accompagnamento e il sostegno al lavoro si realizzano attraverso varie attività e percorsi personalizzati, sia individuali sia di gruppo.

La rete di collaborazioni con aziende, enti e associazioni è ampia e consolidata: al 31 dicembre 2024 risultano attive 1.148 convenzioni di tirocinio, a cui si aggiungono 29 nuove convenzioni con istituti scolastici di ogni ordine e grado per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Dal 2017 è operativo il portale Career Hub, che permette alle aziende di pubblicare offerte e consultare profili di candidati/e. Nel 2024 sono state pubblicate:

- 873 offerte di lavoro per laureati/e;
- 309 offerte di tirocinio per studenti/esse;
- 139 offerte di tirocinio per neolaureati/e.

Inoltre, è attiva una bacheca dedicata agli *student jobs*, lavori di breve durata o estivi per studenti/studentesse. Il Servizio Tirocini e Placement ha potenziato le attività di formazione e consulenza, attivando anche un servizio di consulenza online per studenti/studentesse e laureati/e. Nel 2024, 225 studenti/studentesse hanno usufruito di consulenze individuali e sono stati assistiti sui seguenti argomenti: redazione del CV, inserimento nel mercato del lavoro, ricerca e attivazione di tirocini, programma Erasmus traineeship, e riconoscimento dell'esperienza lavorativa.

Tra gli appuntamenti più rilevanti del 2024 si segnalano la Career Fair e lo Job Speed Dating (dedicata a tutti i corsi di studio) e l'evento Connect (dedicato alle professioni sociali), ai quali hanno partecipato complessivamente oltre 508 studenti/studentesse e 131 aziende.

Oltre a questi eventi, sono stati organizzati 11 eventi in presenza con realtà aziendali svolti sia in sede sia presso le aziende ospitanti a cui hanno partecipato complessivamente 246 studenti/studentesse.

Si segnalano, inoltre la Internship Career Fair riservata al corso di laurea magistrale in Accounting e Finanza, l'evento di orientamento al lavoro dedicato agli studenti/studentesse del corso di laurea magistrale in Energy Engineering e la visita alle cooperative della Val Venosta, in collaborazione con Coopbund.

In parallelo agli eventi in presenza sono state pianificate numerose iniziative in modalità online, in modo da raggiungere e coinvolgere più partecipanti e ospiti possibili: *Getting to know Europe (6 incontri sulle opportunità di carriera in ambito europeo)*, 7 presentazioni aziendali *Meet the Company*, 7 infosession dedicate ai temi legati all'ingresso nel mondo del lavoro e 8 *Alumni Talks*, con testimonianze di ex studenti.

Mobilità internazionale

Nel corso dell'a.a. 2023/2024, 228 studenti/studentesse di unibz hanno partecipato a un programma di mobilità internazionale (inclusi Erasmus+ per studio, Erasmus+ Traineeship e Free Mover). Sebbene tale dato risulti inferiore rispetto all'anno precedente (306 partecipanti), la flessione – pari a circa il 25% – riflette un andamento ciclico tipico dei programmi di mobilità. Va tuttavia sottolineato che i dati preliminari sulle candidature per l'a.a. 2025/2026 mostrano già una netta ripresa, confermando l'interesse degli studenti/delle studentesse verso le esperienze internazionali.

Circa il 75% degli studenti/delle studentesse outgoing ha preso parte a una mobilità Erasmus+ per studio, beneficiando – oltre alla borsa europea – di un contributo integrativo forfettario di 500 euro a semestre, erogato direttamente da unibz.

Secondo l'ultima rilevazione AlmaLaurea, il 24% circa dei laureati/delle laureate unibz ha svolto un'esperienza di mobilità internazionale, dato significativamente superiore alla media nazionale, che si attesta intorno al 10%.

Inoltre, poiché la mobilità per studio si colloca tipicamente durante il secondo anno dei corsi di laurea triennali e magistrali, è particolarmente incoraggiante rilevare che circa il 20% degli studenti neoimmatricolati ogni anno (circa 1.000 unità) prende parte a un'esperienza di mobilità già nell'anno successivo, dimostrando un alto grado di apertura e impegno verso le opportunità internazionali offerte dall'Ateneo.

La mobilità in uscita è promossa dal Servizio Relazioni internazionali attraverso incontri informativi (anche online) organizzati nei vari campus, bandi pubblici e guide operative digitali aggiornate con regolarità.

Anche la mobilità in entrata ha registrato un andamento positivo: nell'a.a. 2023/2024, 251 studenti incoming (inclusi Free Mover ed Erasmus+ Traineeship) hanno svolto un periodo di scambio presso unibz, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Per agevolare il loro soggiorno, sono stati riservati 55 posti alloggio in studentato tramite la collaborazione con la Ripartizione provinciale per il diritto allo studio. Il Servizio ha inoltre organizzato, all'inizio di ciascun semestre, le tradizionali welcome session, che forniscono informazioni essenziali su piano di studi, permesso di soggiorno, servizi universitari e attività del tempo libero.

Durante il 2024 si è anche rafforzata la partecipazione ai Blended Intensive Programmes (BIP), iniziative Erasmus+ innovative organizzate in consorzio tra atenei europei, potenzialmente eleggibili per finanziamenti comunitari. Sono stati consolidati i relativi workflow, bandi di selezione e procedure amministrative.

Un asse strategico prioritario è stato rappresentato dal potenziamento della digitalizzazione dei processi di mobilità, in linea con le direttive del progetto europeo "Erasmus Without Paper". All'interno della piattaforma Mobility Online – il gestionale per la mobilità adottato da unibz – sono stati integrati, nei workflow digitali, tutti i principali documenti e passaggi relativi alla mobilità studentesca (contratti finanziari, conferme di inizio/fine mobilità, transcript of records, ecc.). Questa trasformazione ha consentito una gestione più efficiente, trasparente e automatizzata dei percorsi di mobilità, riducendo la necessità di interazioni e-mail tra studenti e ufficio e rendendo il processo più conforme ai requisiti di interoperabilità a livello europeo. Una procedura analoga è stata implementata anche per le mobilità nell'ambito degli Accordi bilaterali.

Infine, si è ulteriormente intensificata la collaborazione con l'associazione studentesca Exchange Students unibz, per rafforzare il coinvolgimento degli studenti/delle studentesse outgoing e incoming. In questo ambito, sono stati organizzati eventi di testimonianza e scambio in cui studenti che hanno già partecipato a programmi di mobilità hanno condiviso la propria esperienza con i colleghi, promuovendo la cultura della mobilità attraverso il dialogo tra pari.

Servizi di Segreteria

La Segreteria Studenti/Studentesse gestisce le preiscrizioni e le iscrizioni ai corsi di studio e le tasse universitarie. Si occupa della gestione delle carriere e del rilascio di certificati, diplomi e diploma supplement. Predispone e invia, inoltre, i dati all'Anagrafe nazionale studenti (ANS), organizza le elezioni dei rappresentanti degli studenti/delle studentesse e gestisce le pratiche di riconoscimento dei titoli accademici austriaci.

L'organico dell'ufficio comprende 11 persone, di cui alcune lavorano part time.

Le procedure di preiscrizione ed immatricolazione, dal lato utente, sono interamente digitali e le relative pratiche vengono elaborate in back office. Il pagamento delle tasse viene gestito con il servizio pagoPA. Le

student card vengono stampate internamente dal Servizio ed inviate per posta alle persone neoimmatricolate residenti in Italia o consegnate di persona alle persone residenti all'estero.

I dati relativi alle persone iscritte e alle loro carriere vengono gestiti nella banca dati AIS. I dati vengono caricati mensilmente nell'Osservatorio del CINECA nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze ministeriali. L'Anagrafe viene regolarmente ampliata e aumentano di conseguenza i dati da rilevare e da caricare.

Le persone iscritte possono stampare autonomamente da MySNS autocertificazioni attestanti l'iscrizione o il superamento degli esami (da utilizzare in Italia o – ove accettate – anche all'estero) oppure certificati di iscrizione o di esame (da utilizzare esclusivamente all'estero).

I diplomi finali vengono stampati internamente dal Servizio e consegnati nell'ambito dell'annuale cerimonia di conferimento o possono essere ritirati in Segreteria. I diplomi supplement vengono rilasciati in formato digitale, a titolo gratuito e in modo automatico, e inviati all'indirizzo mail indicato dai laureati.

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti/delle studentesse si svolgono annualmente in forma digitale.

A fine dicembre 2024, il numero totale delle persone iscritte ammontava a 4.203. Nel 2024 sono stati rilasciati, in formato digitale con firma digitale del Rettore, 490 decreti di riconoscimento dei titoli accademici austriaci, inviati via e-mail ai/alle richiedenti.

Biblioteca

Il sistema bibliotecario si compone di 3 strutture (una per campus) che dispongono di un ricco e articolato patrimonio e ampi spazi con oltre 900 posti a sedere per le diverse esigenze di studio. Tutte le biblioteche sono a scaffale aperto e dotate di tecnologia RFID, stazioni di autoprestito e cassa automatica per il pagamento dei servizi. A Bolzano e a Bressanone sono inoltre disponibili smart locker per il ritiro del materiale al di fuori degli orari di apertura.

Di norma gli utenti istituzionali, con modalità diverse a seconda del loro status e della sede, possono accedere alla Biblioteca anche al di fuori dell'orario di servizio tramite student card.

Oltre a garantire l'accesso agli spazi e alle fonti informative la Biblioteca supporta la didattica e la ricerca con strumenti per la condivisione del materiale didattico e di ricerca (tra gli altri il catalogo delle biblioteche scientifiche della Provincia, le Reserve Collections Online per il materiale didattico, il deposito istituzionale delle pubblicazioni unbz BIA). Offre mirate iniziative formative per studenti/studentesse, ricercatori/ricercatrici e sostiene le pubblicazioni dei ricercatori con la casa editrice universitaria bu.press e con editori esterni, anche ad accesso aperto. Per la copertura dei costi di pubblicazione di articoli ad accesso aperto la Biblioteca gestisce inoltre un fondo dedicato a disposizione delle Facoltà e aderisce a contratti nazionali di tipo trasformativo per la pubblicazione sulle riviste di alcuni importanti editori internazionali. Organi e uffici dell'amministrazione centrale sono inoltre supportati dalle attività di valutazione bibliometrica e di gestione documentale.

I dati sulle collezioni e i servizi dati sulle collezioni sono pubblicati sul sito della Biblioteca universitaria al link: www.unibz.it/en/services/library/about/factsandfigures/.

Questi i dati principali aggiornati ad aprile 2025:

- 327.148 libri, + 2% rispetto all'anno precedente;
- 711.517 libri elettronici, + 7% rispetto all'anno precedente;
- 183.097 riviste elettroniche, + 15% rispetto all'anno precedente;
- 720 abbonamenti a singole riviste, - 2% rispetto all'anno precedente;
- 1.054.722 downloads, -5% rispetto all'anno precedente;
- 363.618 visite in biblioteca, +8% rispetto all'anno precedente;
- 40.075 prestiti, -21% rispetto all'anno precedente.

Centro Linguistico

Il Centro linguistico si occupa della realizzazione degli obiettivi di politica linguistica dell'Università e coordina l'offerta formativa nell'ambito dell'apprendimento delle lingue.

Le sue attività si svolgono prevalentemente nei seguenti tre ambiti:

- 1) organizzazione dei corsi di lingua;
- 2) testing e certificazioni linguistiche;
- 3) promozione dell'apprendimento autonomo delle lingue e consulenza linguistica.

Corsi di lingua

Vengono offerti corsi di lingua dal livello A0 al livello C1 del Quadro Comune Europeo (QCER) nelle tre lingue ufficiali dell'Ateneo (italiano, tedesco e inglese). Il Centro organizza inoltre corsi di arabo, cinese, francese, ladino, russo e spagnolo. I/le partecipanti includono oltre a studenti/studentesse, professori/professoressse, ricercatori/ricercatrici, personale tecnico-amministrativo, laureati/e unibz, studenti/studentesse del Conservatorio, senior student, persone iscritte allo Studium Generale, utenti esterni/e (questi ultimi solo per le lingue arabo, cinese, ladino e russo). In caso di posti liberi, anche i membri di alcuni enti di formazione e ricerca del territorio possono partecipare ai corsi offerti dal Centro sulla base di apposite convenzioni.

Nell'a.a. 2024/2025 il Centro Linguistico ha organizzato 203 corsi per 3.381 partecipanti.

Lingua	Corsi				Partecipanti				Ore			
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
Tedesco	97	95	104	103	1.517	1.460	1.747	1830	5.028	4.899	5.162	5.010,5
Italiano	66	61	71	55	861	992	1.064	997	3.219	2.955	3.384,5	2.717,5
Inglese	42	34	39	37	551	426	456	457	2.072	1.685	1.740	1.660
Altro	20	21	18	8	371	361	310	97	780	820	700	320
Σ	225	211	232	203	3.300	3.239	3.577	3.381	11.099	10.359	10.986,5	9.708

Tab. 1 – Numero di corsi di lingua offerti negli anni 2021-2025

Esami di lingua

Il Centro Linguistico predispone ed organizza gli esami di lingua interni ad unibz ed è abilitato al rilascio di 3 tipi di certificazioni internazionali: CELI, TestDAF, IELTS Academic exam.

Nell'a.a. 2024/2025 il Centro Linguistico ha amministrato 4.319 esami di lingua interni (livelli B1, B2, B2+ e C1). Gli esami di lingua per gli studenti/le studentesse e il personale di unibz si svolgono in presenza, quelli per i candidati/le candidate ai corsi di unibz in modalità remota.

Lingua	Numero iscrizioni				Numero esami sostenuti			
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
Tedesco	1.751	1.264	1.339	1.410	1.456	1.048	1.125	1.207
Italiano	1.210	1.120	1.206	1.107	1.001	965	1.063	966
Inglese	2.389	2.067	1.883	1.802	2.013	1.807	1.658	1.598
Σ	5.350	4.451	4.428	4.319	4.470	3.820	3.846	3.771

Tab. 2 – Esami di lingua.

Promozione dell'apprendimento autonomo e Piattaforma Tandem

È a disposizione della comunità unibz un portale per l'apprendimento autonomo delle lingue italiana, tedesca ed inglese, le *Language Learning Resources*, che mette a disposizione materiali di apprendimento on-line come podcast, video, app, materiali di preparazione ad esami e certificazioni, corsi di lingua on-line, ecc. Le risorse sono suddivise per livello e per abilità, in modo da facilitare la ricerca dei materiali, a seconda delle esigenze dei/delle frequentanti.

Tutta la comunità di unibz può inoltre utilizzare la piattaforma Tandem per la ricerca e il matching di partner con cui esercitare le lingue, anche online. In particolare, le abilità del parlato si prestano molto ad essere esercitate tramite colloqui in Zoom/Microsoft Teams ecc.

A partire da giugno 2025 anche i membri della NOI Community hanno accesso alla piattaforma. Nell'a.a. 2024/25 circa 100 utenti unibz erano registrati alla piattaforma Tandem.

Eventi del Centro linguistico

Dall'autunno 2022 il Centro Linguistico ha ripreso ad offrire in presenza una serie di attività integrative. Si tratta in particolare di iniziative volte a creare occasioni per approfondire le conoscenze linguistiche e usare le lingue in contesti informali. Nell'ambito di eventi quali *Language speed dating*, *Quiz night*, *Blind Language Lunch*, *Trilingual Game Night* nei quali i/le partecipanti hanno la possibilità di esercitare le tre principali lingue di insegnamento di unibz, si promuove l'autonomia dell'apprendimento anche grazie alla possibilità di individuare partner linguistici per eventuali percorsi tandem o per supporto reciproco nello studio delle lingue.

Ad aprile 2025, il Centro linguistico ha collaborato per la prima volta con la *Sprachlounge Bozen* per organizzare un "Caffè delle Lingue" presso il campus di Bolzano.

Sono circa 330 gli studenti e le studentesse che hanno partecipato, nell'a.a. 2024/25, agli eventi linguistici del Centro Linguistico.

Servizi a supporto degli studenti/delle studentesse dei CdS di dottorato di ricerca

I servizi di supporto sono fruibili presso l'Ufficio dottorati, presso le segreterie di Facoltà e i servizi centrali tecnico amministrativi. L'Ufficio dottorati è collocato all'interno dell'Ufficio didattico. I dottorandi/le dottorande in arrivo, soprattutto quelli provenienti da paesi non EU, sono seguiti e supportati dall'Ufficio di supporto per quanto riguarda tutte le procedure burocratiche da espletare, che vanno dalla pre-iscrizione tramite il portale ministeriale University per le formalità di visto, al permesso di soggiorno, all'assicurazione sanitaria e a questioni legate alla situazione abitativa.

L'Ufficio durante il percorso del dottorato di ricerca segue l'erogazione delle borse di studio, delle maggiorazioni per soggiorni all'estero e si occupa di sospensioni, rinunce, maternità, esclusioni, ecc.

L'ufficio organizza ogni anno un Welcome Day per i nuovi iscritti, un momento utile per fare reciproca conoscenza e per ricevere le prime informazioni. A livello di singolo programma di dottorato viene in seguito organizzato un ulteriore Kick-Off-Meeting all'inizio dell'anno accademico.

A ciascuno studente/studentessa di dottorato viene fornita una postazione di lavoro dotata, su richiesta, di un laptop, uno schermo ed una tastiera. L'ufficio ICT dell'Università gestisce un servizio Cloud che mette a disposizione un'ampia capacità di calcolo per i progetti di ricerca.

Gli spazi dedicati ai dottorandi variano da Facoltà a Facoltà. Hanno tutti accesso a biblioteca, ai laboratori e alle banche dati.

Software specifici di cui hanno bisogno gli studenti/le studentesse vengono di norma acquistati con fondi di progetto a livello dei gruppi di ricerca della Facoltà. All'interno del sistema che consente l'inserimento, la gestione e la diffusione dei dati dell'attività di ricerca d'Ateneo, chiamato "Boris", si trova uno specifico modulo per i dottorandi.

Tramite questo programma vengono gestite la carriera e le attività dei dottorandi.

Generalmente, i dottorandi/le dottorande usufruiscono degli stessi accessi a spazi ed infrastrutture degli assegnisti di ricerca. Al parco tecnologico NOI Techpark, unibz dispone di laboratori nelle aree di ricerca Tecnologie alpine, Tecnologie alimentari, CasaClima e Produzione di energia, ove i dottorandi svolgono i loro progetti di ricerca.

Per il ciclo 40° la Libera Università di Bolzano mette a disposizione dei propri dottorandi/dottorande una borsa di studio di euro 20.000 lordi all'anno, importo superiore a quello previsto dalla legge nazionale. Inoltre, diversamente da quanto previsto dal DM n. 226/2021 il budget di mobilità e di ricerca a unibz corrisponde a euro 2.500.

Per i soggiorni di ricerca all'estero, i dottorandi/le dottorande ricevono una maggiorazione della borsa di studio del 50%.

A partire dal 41° ciclo, la Libera Università di Bolzano metterà a disposizione dei/delle dottorandi/dottorande una borsa di studio di euro 28.000 lordi all'anno. Inoltre, il budget di mobilità e di ricerca sarà portato a 4.200 euro all'anno.

Allegato 2 - Analisi sulla distribuzione delle tre lingue ufficiali nei corsi

Il primo grafico riportato in Fig. 1 evidenzia il totale (in numero di ore) delle quattro lingue di insegnamento maggiormente utilizzate in riferimento agli anni 2023 e 2024.

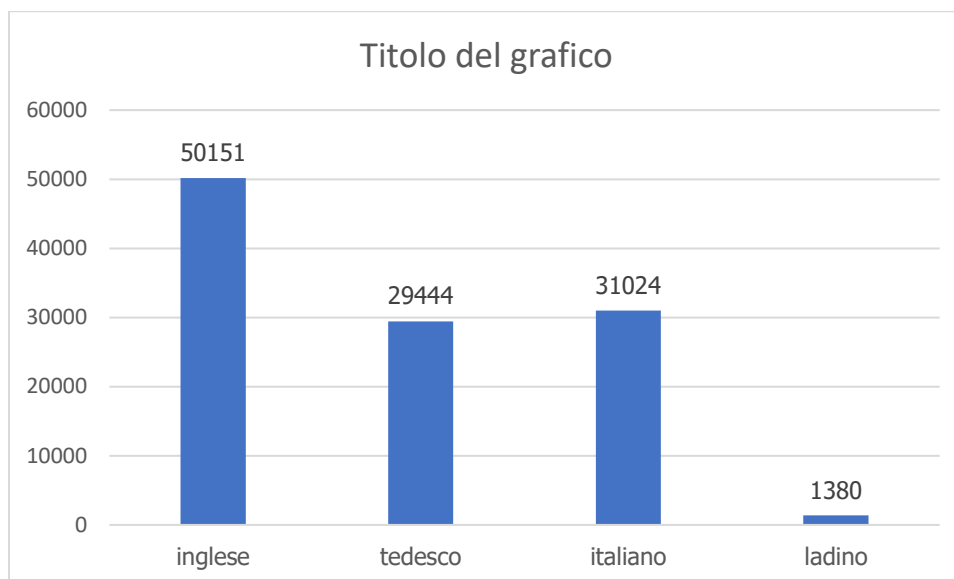


Fig. 1 - Lingue utilizzate in numero di ore di lezione ed esercitazione a livello di Ateneo.

Il totale delle ore di lezione ed esercitazione erogate (comprensivo delle ore erogate anche in altre lingue oltre alle quattro ufficiali) per il periodo di osservazione raggiunge una quota pari a 112.257 ore. Con 50.151 ore di insegnamento l'inglese è la lingua più utilizzata all'interno dell'Ateneo, seguita con 31.024 ore dalla lingua italiana, con 29.444 ore dalla lingua tedesca e con 1.380 ore dalla lingua ladina.

Nel seguito è mostrata un'analisi più dettagliata per singola Facoltà e lingua e successivamente per tipologia di corso (L, LM, LMCU, PHD e LLL) dall'anno 2019 all'anno 2024.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Facoltà INF	4,797	5,127	5,669	5,719		
inglese	4,397	4,055	3,897	4,144		
tedesco	200	385	775	757		
italiano	200	687	997	818		
Facoltà TEC	11,946	12,635	12,866	13,992		
inglese	8,146	8,666	8,563	8,948		
tedesco	2,056	2	2,276	2,184		
italiano	1,744	1,969	2,027	2,86		
Facoltà di Design e Arti	7,086	6,959	6,612	6,99	7,143	7258
inglese	3,99	4	3,048	3,336	3,563	3806
tedesco	1,038	1,182	1,59	1,696	1,798	1890
italiano	1,878	1,713	1,974	1,958	1,728	1562
non dichiarate	180	64	0	0	54	0
Facoltà di Economia	8,931	9,581	9,548	9,726	10,257	10086
inglese	4,979	5,564	5,124	5,499	5,830	5721
tedesco	1,742	1,681	1,94	1,775	1,925	1745
italiano	2,138	2,192	2,376	2,38	2,430	2548
non dichiarate/altre lingue	72	144	108	72	72	72
Facoltà di Scienze della Formazione	21,662	23,165	20,861	20,559	18,870	17652
inglese	3,152	3,094	2,487	2,533	2,178	2049
inglese-tedesco	117	0	60	0	60	0
tedesco	10,256	11,037	9,864	9,398	8,224	7641
tedesco-italiano	40	0	0	0	0	0
italiano	7,435	8,298	7,79	7,958	7,758	7232
ladino	663	736	660	670	650	730
non dichiarate/altre lingue	0	0	0	0	0	0
Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari					6,815	7120
inglese					4,384	4771
tedesco					1,059	1209
italiano					1,372	1140
Facoltà di Ingegneria					13,458	13451
inglese					8,936	8917
tedesco					1,862	2092
italiano					2,66	2442
Totale	54,422	57,467	55,556	56,986	56,543	55568

Tab. 3 – Lingue utilizzate in numero di ore di lezione ed esercitazione a livello di Facoltà.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
L	23,861	23,573	25,171	25,254	26,904	26744
inglese	11,729	11,18	10,394	10,906	11,893	11465
tedesco	5,631	5,823	7,036	7,136	7,366	7679
italiano	6,249	6,462	7,633	7,14	7,519	7528
non dichiarate/altre lingue	252	108	108	72	126	72
LM	12,78	14,752	14,343	14,542	13,789	13489
inglese	10,583	11,897	11,277	11,841	11,352	11882
tedesco	863	1,093	1,205	965	818	485
italiano	1,29	1,726	1,861	1,736	1,619	1122
non dichiarate/altre lingue	0	36	0	0	0	0
LMCU	15,329	16,12	13,768	13,465	12,561	11959
inglese	1,713	1,602	680	720	622	640
inglese/tedesco	117	0	60	0	60	0
tedesco	7,994	8,468	7,386	7,088	6,096	5706
italiano	4,879	5,364	5,022	5,037	5,163	4943
ladino	586	686	620	620	620	670
PHD	828	839	870	1,028	1,035	1087
inglese	639	666	728	891	908	958
tedesco	60	39	34	23	27	37
italiano	129	134	108	114	100	82
tedesco/italiano						10
LLL	1,624	2,183	1,404	2,697	2074	2209*
inglese	0	34	40	102	56	
tedesco	744	862	784	598	501	
italiano	848	1,173	540	1,947	1487	
ladino	32	50	40	50	30	
non dichiarate/altre lingue	0	64	0	0	0	
non registrate					180	180
Totale	54,422	57,467	55,556	56,986	56,543	55668

Tab. 4 – Lingue utilizzate in numero di ore di lezione ed esercitazione a livello di Facoltà. * dato in attesa di verifica da parte dell'Ateneo

Nel quadriennio 2021-2024 nella Facoltà di Design e Arti la lingua inglese rimane la più utilizzata con una media del 49,11%, seguita dalla lingua italiana con il 25,79% e la tedesca con il 24,90%.

Nella Facoltà di Economia la lingua inglese viene usata per il 55,97%, la lingua italiana per il 24,57% e la lingua tedesca per il 18,46%.

Nella Facoltà di Scienze della Formazione la lingua d'insegnamento più usata rimane il tedesco con il 44,82% seguita dalla lingua italiana con il 39,72%, dalla lingua inglese con il 11,86% e infine dalla lingua ladina con un 3,44%.

Per quanto riguarda le Facoltà di Ingegneria e Scienze agrarie, ambientali e alimentari si prendono in considerazione solo i dati relativi all'anno 2023 e 2024, anno di istituzione delle due Facoltà.

Presso la Facoltà di Ingegneria, nel biennio considerato, la lingua inglese viene utilizzata nel 66,32% degli insegnamenti; le altre due lingue (tedesco e italiano) sono utilizzate rispettivamente per il 14,70% e il 18,97%.

Nella Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari la lingua inglese viene utilizzata nel 65,84% dei corsi; seguono la lingua italiana con il 17,98% e la lingua tedesca con il 16,17%.

Come risulta dalla Tabella n. 5, a livello di Ateneo per il quadriennio 2021-2024 si rileva un progressivo e leggero incremento nell'utilizzo della lingua inglese con una media del 43,42% sul totale di ore erogate; segue l'italiano con la media del 27,73% e il tedesco con la media del 27,42%.

	2021	2022	2023	2024	Totale
inglese	41,63%	42,96%	43,67%	45,45%	43,42%
inglese/tedesco	0,11%	0,00%	0,11%	0,00%	0,05%
tedesco	29,62%	27,71%	26,11%	26,26%	27,42%
tedesco/italiano	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%
italiano	27,26%	28,03%	28,76%	26,84%	27,73%
ladino	1,19%	1,17%	1,14%	1,31%	1,20%
non dichiarato/altre lingue	0,19%	0,13%	0,22%	0,13%	0,02%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 5 – Lingue utilizzate in numero di ore di lezione ed esercitazione a livello di Ateneo.

Lo squilibrio tra le lingue rimane, comunque, accentuato se si analizzano i dati a livello di Facoltà: nel 2024 nella Facoltà di Ingegneria la lingua inglese è stata utilizzata per il 66,29% dei corsi, mentre la stessa lingua nella Facoltà di Scienze della Formazione è stata utilizzata per l'11,57%. Allo stesso tempo la lingua tedesca è stata utilizzata per il 43,35% dei corsi nella Facoltà di Scienze della Formazione e solo per il 15,55% dei corsi nella Facoltà di Ingegneria.

La lingua italiana è stata utilizzata per il 40,90% dei corsi nella Facoltà di Scienze della Formazione e per il 15,93% nella Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari.

La Tabella n. 6 analizza con particolare attenzione la percentuale di ore di docenza ed esercitazione erogate in lingua inglese da docenti di nazionalità italiana rispetto al totale delle ore erogate in inglese.

	2020	2021	2022	2023	2024
Facoltà INF - totale h erogate	5,127	5,669	5,719		
ore erogate in inglese	4,055	3,897	4,144		
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	2,824	2,949	3,434		
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	69,6%	75,7%	82,9%		
Facoltà TEC - totale h erogate	12,635	12,866	13,992		
ore erogate in inglese	8,666	8,563	8,948		
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	7,101	7,013	7,486		
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	81,9%	81,9%	83,7%		
Facoltà di Design – tot h erogate	6,959	6,612	6,990	7,143	7258
ore erogate in inglese	4	3,048	3,336	3,563	3806
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	2,386	1,794	1,916	2,297	2235
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	59,6%	58,8%	57,4%	64,4%	58,70%
Facoltà di Economia - totale h erogate	9,581	9,548	9,726	10,257	10086
ore erogate in inglese	5,564	5,124	5,499	5,830	5721
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	3,654	3,503	3,606	3,522	3258
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	65,7%	68,4%	65,6%	60,4%	56,90%
Facoltà di Scienze della Formazione – totale h erogate	23,165	20,861	20,559	18,870	17717
ore erogate in inglese	3,094	2,487	2,533	2,178	2049
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	2,518	1,853	2,063	1,919	1727
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana	81,4%	74,5%	81,4%	88, 10%	84,28%
Facoltà di Ingegneria– tot ore erogate				13,458	13451
ore erogate in inglese				8,936	8917
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana				7,496	7383
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana				83,9%	82,80%
Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari - totale h erogate				6,815	7156
ore erogate in inglese				4,384	4807
ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana				3,156	3534
% ore erogate in inglese da docenti di nazionalità italiana				72%	73,50%
Totale	57,467	55,556	56,986	56,543	55668

Tab. 6 – Percentuali di ore di docenza ed esercitazione erogate in lingua inglese da docenti di nazionalità italiana rispetto al totale delle ore erogate in inglese.

Allegato 3 - Raccomandazioni e suggerimenti espressi dal NdV ai CdS e alle Facoltà nel corso delle audizioni da novembre 2017 ad oggi

Con il fine di mostrare su quali aspetti si possa concentrare l'attività di miglioramento dell'AQ a livello sia di CdS sia di Ateneo, si riporta di seguito l'elenco completo, in forma anonima, dei suggerimenti fatti dal NdV ai CdS, a seguito delle audizioni svolte (dal 22 novembre 2017). Ogni CdS ha ricevuto in forma dettagliata i suggerimenti che lo riguardavano tramite l'invio del rapporto finale redatto dal NdV a seguito dell'audizione e comunque si rimanda al repository citato per il dettaglio completo di tutta la documentazione prodotta per ciascuna audizione. I suggerimenti elencati sono suddivisi in macrotematiche, in modo da facilitare l'individuazione degli ambiti principali su cui concentrarsi.

AQ (stakeholder, scheda SUA-CdS, sito web, documenti di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi):

1. rendere sempre coerenti le denominazioni dei curricula del CdS e le caratteristiche dell'offerta formativa in tutti i documenti pubblici;
2. chiarire i ruoli del Comitato di indirizzo e del gruppo degli stakeholder ed eventualmente riflettere sull'opportunità di incrementare il numero degli stakeholder internazionali e nazionali;
3. approfondire gli effetti dell'indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" i cui valori risultano bassi rispetto ai valori nazionali;
4. attivarsi al fine di garantire che la relazione predisposta dalla CPDS, che nel 2017 è risultata molto ridotta nell'ammontare di suggerimenti, sia efficace ai fini del miglioramento del CdS;
5. completare le informazioni presenti nel sito web e nella scheda SUA-CdS (quadro A4b1 e B5, link non attivo);
6. rendere più evidente il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Riesame ciclico 2014-2015;
7. aumentare il bacino degli stakeholder da intervistare;
8. tenere costantemente aggiornati i link presenti nella scheda SUA-CdS;
9. migliorare l'evidenza a supporto della coerenza tra i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e i percorsi formativi previsti dal CdS;
10. incrementare in modo significativo le evidenze a supporto delle attività di assicurazione della qualità a livello di CdS e la produzione di verbali in cui si discutono gli esiti delle valutazioni effettuate dagli studenti, gli esiti dei processi previsti dalla scheda SUA-CdS - sezione gestione della qualità e gli esiti della discussione sul contenuto delle relazioni delle CPDS;
11. incrementare le attività di elaborazione e discussione dei dati prodotti dalla gestione del CdS (progressioni di carriera, durata degli studi e indicatori messi a disposizione dal Cockpit);
12. intensificare in modo significativo le attività a supporto della formalizzazione dei processi di AQ (modello AVA);
13. ricondurre la descrizione dei processi di gestione della AQ alle effettive modalità con cui queste attività sono state condotte;
14. rivedere il sito web del corso al fine di tenere aggiornati i link presenti e i contenuti di tutte le schede di insegnamento;
15. prendere contatto con il PdQ per dare seguito a tutte le attività di assicurazione della qualità che risultano ancora largamente da attivare;
16. dare più evidenza alle azioni che seguono gli obiettivi fissati nel riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale;
17. tenere aggiornato il sito web e armonizzare i contenuti dei syllabi, in particolare per quanto riguarda le modalità di esame;

18. completare la compilazione della scheda SUA-CdS in alcune parti attualmente mancanti (es. quadro A2.a);
19. aggiornare la sezione D1 della scheda SUA-CdS con il riferimento alle nuove Linee Guida per la gestione della qualità presso unibz e la sezione D2 con l'indicazione di responsabilità identificate, obiettivi e attività di monitoraggio per ciascuna delle 5 aree indicate;
20. rispettare in modo più puntuale le Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità per la redazione del Rapporto di Riesame, in particolare, per tutte le azioni migliorative/correttive non vanno indicati solo gli obiettivi, ma definiti, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse, ...);
21. aggiornare la sezione D2 della scheda SUA-CdS con l'indicazione di responsabilità identificate, obiettivi e attività di monitoraggio per ciascuna delle 5 aree indicate;
22. verificare periodicamente la coerenza tra quanto espresso dagli stakeholder e le misure attuate per le previste modifiche del percorso formativo;
23. rivedere la coerenza tra quanto espresso dagli stakeholder e quanto previsto per le pianificate modifiche del percorso formativo;
24. rendere più coerente la descrizione delle "competenze associate alla funzione", previste nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS, con quella contenuta nei syllabi e con le informazioni disponibili nella pagina web relativa all'offerta formativa;
25. rendere più coerente la descrizione della "funzione in un contesto di lavoro" con gli attuali curricula e con la descrizione degli "sbocchi occupazionali" previsti nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS;
26. migliorare la correlazione tra i contenuti dei singoli insegnamenti e i profili formativi previsti dal CdS e le attività di coordinamento nella redazione dei programmi;
27. dare maggiore evidenza alle attività di coordinamento finalizzate alla armonizzazione dei contenuti dei corsi;
28. rivedere il sito web del corso, completando le informazioni contenute nei syllabi ed attivandosi a livello di Ateneo per sollecitare una suddivisione più coerente degli insegnamenti negli anni di corso;
29. definire in maniera più dettagliata le modalità in cui si svolge l'interazione con le aziende nello svolgimento della tesi di laurea congiunta università-impresa nel quadro A5.b della scheda SUA-CdS;
30. dare più evidenza alle azioni che seguono gli obiettivi fissati nel riesame ciclico;
31. definire nel quadro A2.a (competenze associate alla funzione) le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato sarà chiamato a svolgere;
32. documentare le riunioni del Consiglio di corso che, come dichiarato nel quadro D2, si riunisce regolarmente ogni due mesi;
33. migliorare il livello di formalizzazione di alcuni dei documenti relativi all'AQ (ad es. il verbale delle parti interessate);
34. dare corso ai previsti incontri con gli stakeholder così come previsto dalle Linee Guida del PdQ;
35. definire, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse) e fare in modo di verificarne periodicamente lo stato di raggiungimento;
36. formalizzare le attività conseguenti alla presa in carico dei suggerimenti contenuti nella Relazione della CPDS;
37. porre attenzione agli esiti della valutazione degli studenti relativamente alla chiarezza nelle modalità di esame;
38. dare adeguata comunicazione agli studenti delle azioni concrete adottate dal CdS sulla base dei risultati della valutazione della didattica;
39. migliorare la formalizzazione di tutti gli attributi degli obiettivi identificati nei documenti inerenti l'AQ del CdS e il controllo dello stato di raggiungimento degli stessi ed in particolare i

- suggerimenti e le raccomandazioni fornite dal gruppo di audit Quacing (si rileva, per es., che dal 2018 non è stato modificato il quadro A2.a – parte RAD - della scheda SUA-CdS con l'ampliamento raccomandato della descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro);
40. incrementare la diffusione delle attività di AQ, incluse le attività che riguardano la CPDS;
 41. monitorare con attenzione il processo di gestione e calcolo degli indicatori;
 42. riflettere sull'opportunità di individuare un responsabile dell'AQ del CdS;
 43. monitorare gli obiettivi definiti nel Rapporto di riesame ciclico;
 44. come già segnalato dalla CPDS, completare le informazioni presenti nel sito web del CdS e nella Study Guide;
 45. riflettere sull'uso dei docenti a contratto per le implicazioni economiche e sulla Assicurazione della Qualità;
 46. nella riprogettazione del nuovo ordinamento didattico tenere in considerazione l'aggiornamento delle parti della scheda SUA-CdS non compilate;
 47. stabilire i criteri e le regole per l'erogazione degli OFA;
 48. stabilire i criteri e regole specifiche per l'erogazione degli OFA per quegli studenti/studentesse che si immatricolano nella sessione tardiva;
 49. riflettere sulla coerenza fra gli obiettivi strategici del corso di laurea e quelli dell'Università;
 50. riflettere sull'opportunità di organizzare incontri periodici con gli studenti;
 51. potenziare (con l'eventuale supporto di un professore o membro del CdC) tutte le attività che riguardano l'applicazione dell'AQ al CdS, in particolare:
 - monitorare tutti gli obiettivi definiti nella relazione della CPDS, nella SMA e nel RRC;
 - favorire la diffusione della Relazione annuale della CPDS e del ruolo della Commissione tra gli studenti;
 - chiarire i ruoli all'interno del Comitato di indirizzo e le modalità di interazione con il programma di studi.
 52. migliorare la formalizzazione degli incontri con gli stakeholder; definire, per ciascun obiettivo, gli attributi ad esso riconducibili - scadenze, responsabilità individuali, risorse - e fare in modo di verificarne periodicamente lo stato di raggiungimento;
 53. potenziare il sistema di monitoraggio di tutti gli obiettivi fissati nei documenti di autovalutazione (RRC, SMA, relazione annuale della CPDS) e nei rapporti del Nucleo di Valutazione;
 54. incrementare la produzione di evidenze a supporto delle attività di AQ, in particolare, quelle relative all'analisi dei dati e delle opinioni degli studenti;
 55. dare evidenza formale delle analisi sviluppate dal CdS e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali finalizzate al coordinamento dei contenuti degli insegnamenti del CdS;
 56. incrementare la comunicazione tra il CdS e la Governance di Ateneo finalizzata all'individuazione di strategie comuni;
 57. definire, nei documenti di autovalutazione (RRC, SMA, relazione annuale della CPDS) obiettivi specifici e misurabili e potenziare il sistema di monitoraggio degli stessi;
 58. individuare un responsabile dell'applicazione dell'AQ che possa sostenere la direzione del CdS nella gestione del sistema di assicurazione della qualità del corso;
 59. aggiornare il sito web del corso (es. piano degli studi e contenuto di alcuni corsi);
 60. potenziare e rendere più sistematiche tutte le attività e i processi che riguardano l'applicazione dell'AQ al CdS nella logica PDCA;
 61. verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative (insegnamenti, tirocini, laboratori) che definiscono e caratterizzano il CdS utilizzando la matrice di Tuning.
 62. potenziare e rendere più sistematiche tutte le attività e i processi che riguardano l'applicazione dell'AQ al CdS nella logica PDCA, possibilmente con persone dedicate e con il supporto del PdQ, in particolare:

- dare evidenza formale della presa in carico dei suggerimenti della CPDS, specialmente dei suggerimenti ricorrenti;
 - istruire gli studenti sul ruolo della CPDS, favorire la diffusione dei contenuti della relazione annuale tra gli stessi e dare loro adeguata comunicazione delle azioni concrete adottate dal CdS sulla base dei risultati della valutazione della didattica;
 - definire, per ciascun obiettivo fissato nei documenti di valutazione e autovalutazione (RRC, SMA, relazione annuale della CPDS), gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse, ...) e incrementare le evidenze a supporto delle attività di monitoraggio.
63. tenere sotto controllo la validità dei dati relativi al numero di studenti in mobilità internazionale.
64. approfondire l'esame degli esiti delle valutazioni di AlmaLaurea.
65. considerare con attenzione tutti i suggerimenti contenuti nella relazione della CPDS in sede ufficiale di Consiglio di corso e/o Consiglio di Facoltà.
66. adeguare la periodicità degli incontri del Comitato di indirizzo con quanto suggerito dal PdQ nelle Linee guida interne per il dialogo continuo con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
67. potenziare le strategie, predisponendo un piano, con scadenze ed obiettivi, che porti il CdS ad uscire dalla situazione di incertezza rispetto al basso numero di iscritti.
68. prestare particolare attenzione all'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) per il quale si evidenzia un trend negativo, confermandosi un punto di debolezza del CdS.
69. continuare a favorire il confronto con il corpo docente nella discussione degli esiti della valutazione della didattica.
70. istruire gli studenti sul ruolo della CPDS e garantire la comunicazione degli esiti delle valutazioni.
71. tenere sotto controllo l'andamento di alcuni indicatori che evidenziano delle criticità, in particolare quelli relativi alla regolarità delle carriere.
72. definire più chiaramente i profili professionali della figura che il CdS intende formare, promuovendo il contributo delle parti interessate esterne.
73. dedicare maggiore attenzione ai contenuti dei quadri B5 della scheda SUA-CdS, in particolare, in relazione alle parti che riguardano le attività di orientamento effettivamente svolte dal CdS e alle caratteristiche dei tirocini.
74. approfondire la coerenza fra il percorso formativo e i dieci profili professionali previsti per i laureati.
75. riflettere su come adeguare le strutture all'aumentata popolazione studentesca;
76. continuare a mettere in atto azioni finalizzate alla risoluzione dei problemi associati alla disponibilità delle aule (prese elettriche, banchi, spazi comuni dedicati agli studenti, etc.) e comunicare agli studenti che il problema è noto al CdS e preso in carico dallo stesso;
77. farsi parte diligente presso l'Ateneo nel sostenere e risolvere l'annoso problema delle prese elettriche in alcune aule;
78. farsi parte diligente presso l'Ateneo al fine di migliorare i servizi agli studenti presso il NOI Techpark;
79. rendere più evidenti i modi con i quali i partner stranieri del consorzio sono resi consapevoli delle caratteristiche del sistema di AQ in uso in Italia e presso unibz;
80. riflettere sull'efficacia della modalità di gestione del corso di studi e sulla possibilità di alternare la sede amministrativa, prevista nella Convenzione tra la Libera Università di Bolzano e l'Università degli studi di Trento per l'istituzione e l'attivazione della laurea magistrale inter-ateneo;
81. armonizzare la gestione delle procedure e delle attività che riguardano l'AQ tra i due Atenei convenzionati;

82. chiarire nei documenti e nella scheda SUA-CdS la situazione attuale del corso nell'ambito del programma Erasmus Mundus;
83. dare seguito alle intenzioni del CdS di effettuare entro il prossimo anno accademico la prevista modifica di ordinamento didattico al fine riorganizzare i profili e superare il dichiarato problema di didattica con la Technische Universität München;
84. riflettere sulla distribuzione territoriale della didattica in semestri, che implica la frequenza, nello stesso anno, di due Atenei localizzati in due province con conseguenti disagi di tipo logistico per lo studente;
85. riflettere su come migliorare la collaborazione e la comunicazione con l'Università di Innsbruck e l'accompagnamento degli studenti presso l'Ateneo convenzionato;
86. riflettere sull'opportunità di incrementare il numero degli stakeholder nazionali e sull'espansione del corso di laurea oltre l'ambiente strettamente locale.
87. continuare ad ampliare il perimetro delle parti sociali a scala internazionale;
88. mettere in atto e monitorare tutte le attività correttive proposte per il raggiungimento dei numeri minimi;
89. riflettere sull'opportunità di individuare una figura responsabile dell'AQ a livello di CdS;
90. nell'ambito delle consultazioni con le PI, prevedere un incontro con il Comitato di indirizzo secondo le indicazioni e le tempistiche stabilite dal PQ nelle "Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali" (u.v. marzo 2024);
91. rispetto ai requisiti di ammissione, chiarire i criteri per individuare le "adeguate competenze generali e disciplinari" la cui mancanza comporta l'assegnazione di OFA che non risultano disciplinati nel regolamento di ammissione a cui rinvia il regolamento didattico;
92. formalizzare tutti i processi di comunicazione per renderla efficace nei confronti degli studenti/delle studentesse;
93. ragionare sulle attività di promozione del corso al fine di incrementare il numero di studenti/studentesse iscritti/e;
94. rivedere le politiche di comunicazione del corso adottate che ad oggi si sono rivelate inefficienti;
95. potenziare e rendere più sistematiche tutte le attività e i processi che riguardano l'applicazione dell'AQ al CdS nella logica PDCA, possibilmente con persone dedicate e con il supporto del PQ, in particolare:
 - dare evidenza documentale di tutte le attività di gestione del CdS, riunioni, incontri e iniziative effettuate dal corso e di cui non vi è traccia;
 - dare evidenza formale della presa in carico dei suggerimenti della CPDS;
 - istruire gli studenti sul ruolo della CPDS, favorire la diffusione dei contenuti della relazione annuale tra gli stessi e dare loro adeguata comunicazione delle azioni concrete adottate dal CdS sulla base dei risultati della valutazione della didattica;
96. aggiornare il sito web del corso (es. piano degli studi e contenuto di alcuni corsi) e incrementare le informazioni sull'offerta formativa presso l'Ateneo convenzionato con rimandi alla pagina web dell'Università di Innsbruck;
97. migliorare il coordinamento con l'Università di Innsbruck anche in merito alla gestione condivisa delle attività di AQ;
98. migliorare la comunicazione agli studenti/alle studentesse rispetto al progetto formativo del corso (ad es. attività di tirocinio e strutturazione del terzo semestre da svolgere presso l'Ateneo di Innsbruck);
99. rendere più trasparenti i criteri di attribuzione dei voti agli esami, in particolare quando sono orali;
100. riflettere sul mantenimento del curriculum agrario, considerata la bassa percentuale di iscritti e, quindi, valorizzare il curriculum forestale per il quale si distingue questo CdS magistrale;

101. potenziare e rendere più sistematiche tutte le attività e i processi che riguardano l'applicazione dell'AQ al CdS nella logica PDCA, possibilmente con persone dedicate e con il supporto del PQ, in particolare:
 - dare evidenza formale della presa in carico dei suggerimenti della CPDS, specialmente dei suggerimenti ricorrenti;
 - istruire gli studenti sul ruolo della CPDS, favorire la diffusione dei contenuti della relazione annuale tra gli stessi e dare loro adeguata comunicazione delle azioni concrete adottate dal CdS sulla base dei risultati della valutazione della didattica;
 - definire, per ciascun obiettivo fissato nei documenti di valutazione e autovalutazione (RRC, SMA, relazione annuale della CPDS), gli attributi ad esso riconducibili (scadenze, responsabilità, risorse, ...) e incrementare le evidenze a supporto delle attività di monitoraggio;
 - riflettere sull'opportunità di personalizzare i contenuti dei quadri B5 (Servizi di contesto) e D2 (Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di corso di studio) della scheda SUA-CdS; in riferimento a quest'ultimo quadro, chiarire, inoltre, per il tramite del PQ il ruolo assegnato alla Commissione di gestione della Qualità e dare maggiore evidenza alle attività assegnate al Direttore del CdS così come descritti nel testo;
102. riflettere sull'opportunità di individuare delle figure responsabili dell'AQ, a livello di Facoltà o di CdS;
103. nell'ambito delle consultazioni con le PI, allargate a tutti i CdS, individuare soggetti ed istituzioni più specifici per il CdS e chiarire quanto riportato a pag. 6 del verbale del 21.05.2024 rispetto ai suggerimenti espressi per il CdS;
104. dare maggiore evidenza alle attività di coordinamento finalizzate alla armonizzazione dei contenuti dei corsi;
105. approfondire la coerenza fra il percorso formativo e i profili professionali previsti per i laureati;
106. rendere più efficace la comunicazione agli studenti in relazione alle caratteristiche del programma Erasmus e ai risultati delle opinioni da loro espresse attraverso i questionari;
107. tenere costantemente aggiornati i contenuti dei syllabi nel sito web del corso e aggiornare i testi contenuti nella scheda SUA-CdS che risalgono al 2018;
108. migliorare l'efficacia della comunicazione verso gli studenti sugli sbocchi professionali del corso e sulle modalità di ammissione al corso nel regolamento didattico;
109. migliorare, inoltre, l'efficacia della comunicazione sul ruolo della CPDS e garantire la condivisione con gli studenti degli esiti della rilevazione delle loro opinioni;
110. dare evidenza dello stato di attuazione delle raccomandazioni espresse dal gruppo di audit Quacing in sede di accreditamento Eur-ace, che trovano in gran parte riscontro nel RRC; in particolare, dare seguito all'intenzione di istituire un Comitato di indirizzo in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali" fornite dal PQ di Ateneo (ultima versione aggiornata a marzo 2025);
111. migliorare la comunicazione tra docenti e studenti;
112. standardizzare il luogo di caricamento dei materiali didattici per evitare confusione tra gli studenti;
113. organizzare una sessione informativa all'inizio dell'anno accademico per spiegare chiaramente la struttura del corso e i percorsi agli studenti;
114. continuare a monitorare i tassi di abbandono e gli esiti delle misure correttive proposte;
115. intensificare i colloqui con i nuovi docenti a contratto prima dell'inizio del corso per assicurarne la conoscenza dei processi di assicurazione della qualità;
116. mantenere costantemente aggiornata la pagina web del corso di studio e verificare la coerenza delle informazioni tra i vari documenti;

117. migliorare la comunicazione con gli studenti riguardo alla struttura del corso di studio organizzando una sessione informativa all'inizio dell'anno accademico per spiegarne chiaramente la struttura;
118. potenziare il servizio di tutorato includendo il tutoraggio tra pari per renderlo più efficace;
119. dare seguito all'intenzione di incontrare quest'anno gli stakeholder in conformità con le disposizioni delle "Linee Guida per la consultazione delle parti interessate e i Comitati di indirizzo" fornite dal Presidio della Qualità (ultima versione aggiornata a marzo 2025);
120. aumentare l'efficacia della comunicazione con gli studenti riguardo ai loro feedback sull'offerta formativa (ad es., incremento dei CFU per l'insegnamento di Informatica, rendere obbligatorio il corso di Imprenditorialità Finanziaria e Venture Capital), come evidenziato durante l'audit;
121. continuare a monitorare il carico didattico del 1° semestre, inclusi i corsi Project 1 e 2;
122. migliorare l'efficacia della comunicazione sul ruolo della CPDS e restituire agli studenti/alle studentesse le informazioni di feedback dopo l'analisi dei risultati delle opinioni espresse nei questionari;
123. monitorare e rimuovere le cause di insoddisfazione relative alla qualità della didattica nei corsi con valutazioni negative;
124. consolidare le attività a supporto degli studenti/delle studentesse lavoratori/lavoratrici, in particolare relativamente alle attività di tutoraggio;
125. consolidare la verifica della correlazione tra le finalità del corso e gli obiettivi strategici della Facoltà e dell'Ateneo;
126. migliorare, in generale, l'efficacia della comunicazione verso gli studenti/le studentesse (modalità di accesso agli esiti delle rilevazioni delle opinioni, servizi offerti agli studenti – Erasmus, tirocinio, tutoring) anche nell'ambito delle iniziative che il corso già organizza, come l'Info Meeting, evidenziando l'importanza del ruolo del/della rappresentante degli studenti.

Organizzazione della didattica

1. rendere facilmente accessibili le informazioni relative alle modalità di attribuzione dei crediti alla prova finale (discussione della tesi di laurea), disponibili solo in intranet;
2. approfondire le conseguenze della mancata presenza di un tirocinio curriculare;
3. riflettere sull'ampio ricorso ai docenti a contratto;
4. favorire la discussione all'interno del Consiglio di corso e del Consiglio di Facoltà relativa alle conseguenze del basso numero di iscritti al corso e potenziare tutte le attività di reclutamento degli studenti;
5. potenziare le attività finalizzate a incrementare il numero di studenti iscritti;
6. definire strategie per aumentare il numero di studenti;
7. definire strategie per mitigare i rischi connessi all'impiego di docenti a contratto e per aumentare il numero di studenti;
8. proseguire nell'adozione di nuove azioni correttive volte a incrementare in maniera più efficace il numero di studenti iscritti, come ad esempio potenziare in maniera significativa l'orientamento presso le scuole superiori attinenti al settore del corso di studi;
9. monitorare e rafforzare le attività di orientamento volte all'incremento del numero di immatricolati adeguato a un corso di studio triennale;
10. valutare l'organizzazione del corso al fine di ridurre il rischio che gli insegnamenti siano frequentati da un numero estremamente ridotto di studenti;
11. farsi parte diligente nell'individuare delle modalità per la riduzione del numero di contratti di docenza;

12. proseguire nella politica di reclutamento di docenti con contratto a tempo indeterminato proficuamente intrapresa al fine contenere il ricorso ai docenti a contratto;
13. proseguire con le azioni correttive già identificate per ridurre il ricorso a docenti a contratto;
14. riflettere sulle modalità d'esame pass/fail relative al corso di Statistics for Data Science;
15. verificare la coerenza del rapporto tra CFU ed ore di lezione/esercitazione e comunicarlo in maniera uniforme in tutti i documenti (SUA-CdS, syllabi e sito web);
16. incrementare l'offerta formativa dei corsi opzionali;
17. riflettere sull'opportunità di ridurre il numero di curricula in considerazione del basso numero di studenti;
18. riflettere sulla possibilità di fare internship;
19. migliorare l'efficacia della comunicazione relativa alle regole per la predisposizione della tesi;
20. migliorare la comunicazione agli studenti per quanto riguarda le informazioni relative alla procedura di tesi, predisponendo ad esempio delle Linee Guida operative;
21. riflettere su una più puntuale organizzazione e comunicazione del calendario degli esami;
22. riflettere sull'opportunità di organizzare il primo semestre del primo anno con una più equa distribuzione dei progetti favorendo un maggiore equilibrio tra didattica teorica e pratica;
23. continuare nella rimozione del problema relativo all'orario delle lezioni;
24. riflettere sulla comunicazione relativa al bilanciamento fra le materie che si riferiscono all'ambito dell'agricoltura in senso stretto e quelle che si riferiscono all'ambito della gestione dell'ambiente montano;
25. riflettere sull'opportunità di introdurre propedeuticità fra gli esami;
26. rafforzare la comunicazione tra il corpo docente e gli studenti;
27. specificare meglio nei profili formativi l'applicazione del Software Engineering ai sistemi informativi;
28. coordinare i contenuti degli insegnamenti al fine di ridurre il rischio di sovrapposizioni eccessive nei programmi (ad esempio, tra i corsi Agile e Contemporary Software Development);
29. tenere sotto controllo il carico didattico per alcuni corsi specifici;
30. migliorare l'efficacia della comunicazione verso gli stakeholder e verso gli studenti, con particolare riferimento alle opportunità di tutoraggio, di frequenza di periodi all'estero (nell'ambito del programma Erasmus+) e presso le aziende;
31. rendere più efficace la comunicazione dei servizi nei confronti degli studenti;
32. rendere più efficace la comunicazione dei servizi nei confronti degli studenti, per quanto riguarda il tirocinio e l'Erasmus, potenziando la ricerca di nuove possibilità di scambio con altri Paesi e Atenei;
33. rendere più efficace la comunicazione con gli studenti/le studentesse sulle modalità di svolgimento della prova finale e sul tirocinio formativo e di orientamento;
34. migliorare la comunicazione agli studenti per quanto riguarda le informazioni e i criteri relativi alla prova finale, in attesa dell'annunciata emanazione delle Linee Guida operative in fase di predisposizione;
35. migliorare la comunicazione verso gli studenti sugli sbocchi professionali del corso;
36. riflettere sul bilanciamento del carico di studi negli insegnamenti e sul blocco indotto da alcuni esami così come riferito dagli studenti;
37. riflettere sulla possibilità di offrire corsi di azzeramento per uniformare le competenze e fornire basi comuni indipendentemente dalla laurea di provenienza degli studenti;
38. riflettere sull'opportunità di migliorare il processo di selezione in ingresso per compensare le naturali differenze di provenienza degli studenti, uniformare le competenze e fornire basi comuni;
39. dare garanzia che i docenti consegnino sempre in anticipo il materiale didattico;
40. monitorare eventuali corsi segnalati dagli studenti/dalle studentesse che possono rallentare la carriera;

41. incrementare le informazioni relative ai servizi di tutoraggio alle matricole e ai servizi e alle iniziative a favore degli studenti lavoratori;
42. verificare l'efficacia dei canali di comunicazione verso gli studenti non frequentanti;
43. rivedere la struttura dei corsi al fine di ridurre il rischio di sovrapposizioni fra i contenuti degli insegnamenti;
44. chiarire fino a che punto i ritardi nella laurea siano dovuti alle lingue o all'eccessivo carico didattico;
45. riflettere sull'opportunità di razionalizzare la didattica attualmente offerta negli ambiti dell'econometria, economia aziendale, finanza e management;
46. riflettere sull'approccio modulare di alcuni esami, in particolare di quelli tenuti in lingue diverse;
47. riflettere sulle conseguenze che ha sugli studenti (in particolare quelli lavoratori) la frammentazione dell'orario di alcune lezioni in giornate diverse della settimana;
48. affrontare in maniera risolutiva i problemi relativi alle modalità di svolgimento degli esami, di cui il CdS è consapevole, come risulta dai verbali del Consiglio di corso del 15.12.2023, 21.02.2024, 12.04.2024 e 14.06.2024, anche rafforzando la sorveglianza da parte dei/delle docenti agli esami;
49. verificare la pubblicazione sulla pagina web del corso di tutti i syllabi;
50. migliorare l'efficacia della comunicazione verso gli studenti/le studentesse sugli sbocchi professionali del corso;
51. migliorare la correlazione tra i contenuti dei singoli insegnamenti e i profili formativi previsti dal CdS e le attività di coordinamento nella redazione dei programmi;
52. riflettere sul bilanciamento del carico di studi in alcuni insegnamenti come riferito dagli studenti/dalle studentesse;
53. dare seguito alle intenzioni del corso di colmare alcune lacune di programma, ad es. sull'energia nucleare, come anche segnalato dagli studenti/dalle studentesse;
54. riflettere sull'opportunità di incrementare le attività pratiche e di laboratorio, che risultano molto apprezzate dagli studenti/dalle studentesse;
55. verificare e affrontare le sovrapposizioni nei contenuti dei programmi d'esame per garantire chiarezza ed evitare ridondanze;
56. continuare a lavorare sulla possibilità di individuare un'alternativa al contesto locale Don Bosco per lo sviluppo dei progetti;
57. garantire una maggiore coerenza e coordinamento tra gli insegnamenti e una maggiore integrazione tra i moduli all'interno di alcuni esami integrati (ad es. Econometrics for Data Science) al fine di evitare eccessive divergenze nei contenuti che possono dare agli studenti/alle studentesse la percezione di dover sostenere due esami distinti.

Internazionalizzazione

1. attivarsi nell'adozione di tutti i passi utili a rendere possibile la collaborazione con l'Ateneo di Innsbruck come inizialmente previsto;
2. incrementare il livello di internazionalizzazione dell'offerta didattica;
3. incrementare il livello di internazionalizzazione del corso con nuovi accordi di collaborazione con Università e Istituti di ricerca al fine di potenziare l'Erasmus + incoming e outgoing;
4. riflettere sull'efficacia delle attuali politiche che sostengono la mobilità Erasmus del CdS;
5. potenziare la rete di contatti con le parti interessate al di fuori del contesto regionale e con Atenei che offrono simili corsi di laurea;
6. aumentare l'offerta di destinazioni europee anglofone all'interno del Programma Erasmus.

Trilinguismo

1. porre maggiore attenzione al modello linguistico trilingue nell'erogazione degli insegnamenti;
2. continuare nell'applicazione del modello trilingue appena iniziato;
3. riflettere sulla coerenza tra il modello linguistico adottato e quanto disposto dall'art. 5 del regolamento didattico del corso;
4. continuare a ragionare sulla migliore adozione del modello linguistico per il CdS in accordo con le politiche di Ateneo;
5. porre attenzione agli esiti della valutazione degli studenti relativamente alle competenze linguistiche dei docenti;
6. chiarire, anche in lingua inglese, l'aspetto relativo ai requisiti linguistici considerato l'elevato numero di studenti stranieri;
7. verificare la coerenza dei requisiti linguistici richiesti in ingresso con le caratteristiche linguistiche del percorso formativo per gli studenti provenienti da altri atenei italiani ed esteri;
8. comunicare con maggiore chiarezza quali siano i requisiti linguistici previsti per l'ammissione al corso, soprattutto agli studenti che provengono da fuori regione;
9. valutare l'opportunità di offrire corsi a scelta per migliorare le competenze linguistiche specialistiche;
10. dare seguito alla riflessione sull'eccessivo carico didattico e sulle altre criticità, incluse le problematiche linguistiche, riportate dalle studentesse.

Raccomandazioni e suggerimenti ai corsi di dottorato di ricerca

AQ (stakeholder, scheda SUA, sito web, documenti di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi)

1. aggiornare il sito web ed in particolare i syllabi;
2. monitorare il trend delle applicazioni e quindi del numero di borse non assegnate;
3. aggiornare le altre componenti della struttura del corso (ad. es. Comitato consultivo/Board of Advisors) in conformità a quanto previsto dal modello AVA 3 e alla LG fornite dal PdQ di Ateneo;
4. aggiornare il sito web del corso nella parte relativa al nome della Facoltà, ai temi di ricerca e alle scadenze per la presentazione delle domande di ammissione al corso;
5. dare evidenza formale (tramite predisposizione di verbali) dei processi di AQ in conformità al nuovo modello AVA 3;
6. dare evidenza formale (tramite predisposizione di verbali) delle attività e dei processi di AQ in conformità al nuovo modello AVA 3 nella logica PDCA;
7. dare seguito alla dichiarata intenzione di istituire un Comitato di indirizzo in conformità a quanto previsto dalle "LG per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali" fornite dal PdQ di Ateneo (nella versione aggiornata a marzo 2024), considerando anche la specificità del corso in caso di Comitato istituito a livello di Facoltà e comune ai tre corsi di dottorato offerti;
8. dare riscontro formale in merito agli esiti delle valutazioni espresse dai/dalle dottorandi/e.
9. fornire riscontri formali delle attività e dei processi di AQ in conformità con il nuovo modello AVA 3, seguendo il framework PDCA, con il supporto del Presidio di Qualità;
10. migliorare il coordinamento con l'Università di Trento in relazione al Sistema di AQ condiviso;
11. applicare un monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati relativi alla didattica, alla ricerca (incluse le attività di pubblicazione) e alla terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche sulla base degli indicatori ANVUR;
12. restituire agli studenti informazioni di feedback dopo l'analisi dei risultati delle opinioni espresse nei questionari;
13. monitorare la pubblicazione e i contenuti dei programmi dei corsi prima dell'inizio delle lezioni;

14. proseguire nella piena adozione del Sistema di AQ descritto nelle Linee Guida per l'AQ e l'autovalutazione a livello di Facoltà, corso di studio e dottorato di ricerca rese disponibili dal PQ a febbraio 2025;
15. dare seguito alla dichiarata intenzione di istituire un Comitato di indirizzo in conformità a quanto riportato nella sezione 4.1 del documento "Politiche di Ateneo per la Qualità" e secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per il dialogo continuo con il mondo del lavoro e le parti sociali" fornite dal PQ di Ateneo (nella versione aggiornata a marzo 2025), considerando anche la specificità del corso in caso di Comitato istituito a livello di Facoltà e comune ai due corsi di dottorato offerti;
16. rendere maggiormente efficace la comunicazione relativa ai criteri da soddisfare per l'ottenimento del titolo di dottorato di ricerca (ad es. numerosità degli articoli inviati e/o pubblicati e ordine degli autori);
17. sistematizzare il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di didattica, ricerca (compresa l'attività pubblicistica) e terza missione/impatto sociale dei dottorandi/delle dottorande;
18. dare maggiore evidenza ai criteri con i quali si valuta il miglioramento delle soft skills così come previsto dal documento di progetto;
19. assicurare che il contenuto del sito web rifletta sempre lo stato più aggiornato dei servizi offerti dal programma di dottorato (evidenza: insegnamento non più offerto dal corso, ma presente sul sito).

Organizzazione della didattica

1. riflettere sulla necessità espressa dai dottorandi di introdurre verifiche intermedie e di rendere le verifiche momenti di efficace confronto;
2. migliorare la comunicazione tra gli studenti, il Coordinatore, il Collegio dei Docenti e il supervisore;
3. riconsiderare l'offerta dei corsi elettivi;
4. prevedere delle specifiche Linee Guida per la redazione della tesi anche mediante la definizione di un template;
5. migliorare la comunicazione tra i dottorandi/le dottorande, il Coordinatore e il Collegio dei Docenti in merito all'offerta dei corsi erogati da altre università;
6. prestare attenzione ai programmi dei corsi offerti per evitare sovrapposizioni di contenuti (Theory of Scientific Method e Advanced Scientific English, come anche riferito dagli studenti/dalle studentesse);
7. favorire, all'interno del corso, attraverso il confronto tra dottorandi e dottorande momenti di scambio e di presentazione dei risultati della ricerca.

Internazionalizzazione

1. riflettere sulle esigenze dei dottorandi lavoratori in termini di frequenza dell'attività didattica e del periodo di ricerca da svolgere presso istituti internazionali;
2. chiarire sul sito web del corso la parte relativa al periodo da svolgere all'estero.
3. migliorare il coordinamento con l'Università degli studi di Trento al fine di rendere disponibili e chiare le informazioni sui corsi offerti da questo Ateneo, anche considerato che, come riferito dagli studenti, le informazioni disponibili sul sito web sono carenti.

Raccomandazioni e suggerimenti alle Facoltà

AQ (stakeholder, scheda SUA, sito web, documenti di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi)

1. effettuare attività di benchmark con colleghi di altri Atenei per individuare le migliori prassi di gestione della ricerca;
2. sensibilizzare la Facoltà sulla necessità di aumentare la produzione scientifica;
3. rendere evidente la strategia della Facoltà in tema di ricerca, attraverso il monitoraggio dei risultati conseguenti ed eventualmente avvalendosi anche di revisori esterni;
4. organizzare attività di mentoring e consulenza per i giovani ricercatori;
5. aggiornare tempestivamente il sito web della Facoltà (es. aggiornamento dei CV dei docenti);
6. definire con maggiore dettaglio l'architettura delle strategie e degli obiettivi individuati per le attività di ricerca, che seppur presente, può essere migliorata in relazione alle evidenze che dimostrino il livello di coerenza interna;
7. individuare per ogni obiettivo rilevante i principali attributi (responsabilità, indicatori, target e scadenze);
8. adottare un proprio sistema di AQ della ricerca pienamente coerente con i requisiti AVA e con le indicazioni fornite dall'Ateneo in tema di AQ della ricerca;
9. dare seguito alle dichiarate intenzioni di monitoraggio degli esiti delle attività di ricerca e terza missione e consolidare i meccanismi di registrazione delle attività di terza missione, valorizzando quanto già effettuato nel corso degli ultimi anni;
10. chiarire le modalità con le quali si assicura la qualità della ricerca dei Centri di competenza collegati alla Facoltà;
11. chiarire il ruolo dei Centri di competenza collegati alla Facoltà in relazione a quanto richiesto in tema di VQR;
12. monitorare la possibilità di risolvere la questione legata al numero di tecnici amministrativi dedicati alle attività di ricerca;
13. dare maggiore evidenza anche nella SUA-RD di come tutti i sei obiettivi identificati per lo sviluppo della ricerca siano tenuti in considerazione;
14. aggiornare e adeguare le Linee Guida per l'AQ della ricerca e della terza missione della facoltà di Scienze della Formazione (datate 2018) ai requisiti di AVA 3;
15. definire in maniera formale la visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale mettendola maggiormente in correlazione con la pianificazione strategica di Ateneo, in conformità al requisito E.DIP.1 di AVA 3;
16. definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, in conformità al requisito E.DIP.3 di AVA 3;
17. definire azioni e fissare obiettivi associati agli esiti delle analisi SWOT (presenti nel documento di autovalutazione) e alle informazioni ricevute dai vari soggetti compresa la Commissione di esperti.
18. aggiungere alle elaborazioni dei dati forniti dall'Ateneo considerazioni che riguardano una propria elaborazione se ritenuta più affidabile;
19. individuare un sistema di monitoraggio della ricerca e terza missione;
20. armonizzare le finalità degli obiettivi strategici contenuti nei vari documenti di programmazione (Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano 2017-2019, Programma delle attività 2017, 2018, 2019 e Relazione sulla gestione 2017 e 2018), includendo anche l'esito del monitoraggio degli obiettivi scaduti o in corso di scadenza;
21. individuare un responsabile dell'AQ di facoltà (RQF) per valorizzare ulteriormente la cultura della qualità;

22. considerare gli esiti delle analisi SWOT (presenti nei documenti di autovalutazione) e delle informazioni ricevute dai vari soggetti, compresa la Commissione di esperti esterni, nella definizione degli obiettivi della facoltà;
23. monitorare e portare a compimento le attività di transizione in atto della nuova facoltà;
24. definire con maggiore trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, in conformità al requisito E.DIP.3 di AVA 3;
25. declinare la visione della Facoltà in obiettivi di breve, medio e lungo termine misurabili definendo indicatori e incrementare le evidenze a supporto delle attività di monitoraggio (ad es. obiettivi individuati nei documenti "Obiettivi della Facoltà 2023 e 2024" che appaiono generici);
26. adeguare il Sistema di AQ della Facoltà coerentemente con le Linee Guida e le indicazioni in corso di elaborazione da parte del PQ;
27. garantire nella nuova riorganizzazione della Facoltà una continuità nel processo di AQ avviato;
28. completare l'adozione di processi finalizzati al rispetto di tutti gli aspetti da considerare del modello AVA 3;
29. declinare la visione della Facoltà in strategie e obiettivi misurabili a breve, medio e lungo termine, definendo indicatori e aumentando le evidenze a supporto delle attività di monitoraggio;
30. fornire evidenze documentali del monitoraggio degli obiettivi strategici e definire un piano operativo contenente azioni, obiettivi e responsabilità per la loro attuazione;
31. produrre e pubblicare un organigramma della Facoltà;
32. aggiornare, definire chiaramente e pubblicizzare i criteri e i metodi per la distribuzione interna delle risorse economiche destinate al finanziamento della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e delle risorse del personale docente, nonché definire i criteri per la distribuzione di eventuali incentivi e premi aggiuntivi per il personale docente e TA;
33. ridurre il rischio che le interazioni con i vari stakeholder istituzionali possano dar luogo a documenti strategici con contenuti non pienamente allineati;
34. svolgere un ruolo attivo nell'assicurare che i processi di pianificazione strategica siano gestiti in modo sinergico a livello di Ateneo e di Facoltà;
35. intraprendere azioni per mitigare il rischio che la revisione approfondita in corso del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo possa incidere sulla motivazione dei vari soggetti responsabili della sua attuazione a livello di Facoltà.

Organizzazione della didattica

Implementare la composizione della CPDS per renderla effettivamente paritetica.

Allegato 4: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio di genere e bilancio di sostenibilità)

Bilancio di genere

Il presente paragrafo analizza l'impatto delle politiche universitarie sulla parità di genere e il grado di maturità delle misure intraprese da unibz in tale ambito. Le fonti normative che prevedono l'adozione di misure di non discriminazione, di uguaglianza di genere e di promozione delle pari opportunità si fondano su atti normativi di livello internazionale, in ambito europeo, nazionale e, non per ultimo, anche su atti interni di unibz.

La carta costituenti della Repubblica Italiana, in vigore dal 01.01.1948, prevede in una serie di articoli (artt. 3, 4, 35, 36, 37, 97) i principi di parità ed eguaglianza dei cittadini che comprendono anche quelli di genere. L'articolo 8 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (UE) appare anche di particolare importanza in quanto impegna l'UE ad integrare, in tutti i suoi atti normativi, obiettivi di genere e pari opportunità. Successivamente sono stati adottati una serie di provvedimenti che hanno cercato di attuare tali principi fino alla Comunicazione (COM n. 152 del 05.03.2020) che prevede l'adozione di una strategia per la parità di genere al fine di poter accedere a fondi di finanziamento europei nell'ambito della ricerca. Già dall'anno 2017 la CRUI ha raccomandato alle università italiane l'adozione di un piano di genere e, attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro, ha pubblicato a settembre 2019 le "Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani".

unibz ha pubblicato per la prima volta nell'anno 2021 un proprio Bilancio di genere in conformità alle Linee Guida rilasciate dalla CRUI e prendendo in considerazione anche le indicazioni metodologiche proposte. Nello specifico il Consiglio dell'Università, con delibera n. 141 del 17.12.2021, ha approvato il Gender Equality Plan 2022-2025 e il Bilancio di genere 2021.

Il Bilancio di genere 2023 è stato approvato dal Consiglio dell'Università nella seduta del 22.11.2024 ed è la naturale prosecuzione della prima edizione: ha l'obiettivo di offrire una panoramica della comunità universitaria, analizzandone le diverse componenti da una prospettiva di genere. Nell'anno 2025 scadrà il primo Gender Equality Plan e questa sarà la principale occasione per valutare l'impatto delle azioni adottate attraverso l'analisi nel tempo dei dati presenti nelle relazioni sul bilancio di genere.

La seconda edizione del bilancio di Genere analizza, in distinti capitoli, le componenti della comunità universitaria (studentesca, accademica, tecnica-amministrativa, governance) e dedica un capitolo al tema della conciliazione famiglia-lavoro.

Sia la prima edizione del Bilancio di genere che il Gender Equality Plan 2022-2025 sono pubblicati nella sezione del sito "Amministrazione trasparente" alla quale si rimanda per maggior dettagli e approfondimenti: www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/atti-general/.

Il corpo studentesco di unibz è rappresentato per il 65 % dal genere femminile (67 % nell'anno 2023) che costituisce la maggioranza nel 56% dei corsi di studio segregati (con una presenza superiore al 60% di un genere), mentre solamente il 28,2% rappresenta la componente maschile e il 15,4% rappresenta le classi neutre. Nelle aree di studio STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) il genere maschile è prevalente (68 %) mentre, nella LM a ciclo unico in Scienze della Formazione, vi è una fortissima prevalenza femminile (93%) come anche nell'ambito dell'assistenza sociale (87,3%). Questi due ultimi dati sono in linea con i dati a livello nazionale dove nella LM a ciclo unico in Scienze della Formazione la parte femminile rappresenta il 94% e il 73,6% nell'assistenza sociale. Sia a livello nazionale che in unibz la quota femminile nell'ambito dell'Ingegneria, delle attività manifatturiere e della costruzione evidenziano le percentuali minime per la quota femminile. Per contrastare questa tendenza, anche nel 2024 sono state

realizzate campagne informative e motivazionali mirate a suscitare l'interesse delle future studentesse per le discipline STEM. Inoltre, l'Ateneo sostiene un progetto di ricerca che, attraverso uno studio, analizza i fattori che influenzano le scelte scolastiche e professionali dei giovani. I dati raccolti dal progetto serviranno a sviluppare in futuro strategie di marketing ancora più mirate, con l'obiettivo di sensibilizzare le donne verso le discipline STEM e gli uomini verso le scienze dell'educazione e il settore sociale.

A prescindere dalla Facoltà, alcuni indicatori indicano migliori performance negli studi delle donne rispetto agli uomini, ad esempio relativamente al tasso di abbandono e alla percentuale di studenti fuori corso.

Il tasso di occupazione a cinque anni dalla laurea per le LM delle laureate è l'82,8% e per i laureati è il 91,7%, mentre per le LMCU il tasso per la quota femminile è il 100%, mentre per i maschili l'85,9%. I corsi di dottorato di ricerca evidenziano una maggiore percentuale di iscritti del genere maschile (61,6%) rispetto alla parte femminile (38,4%).

L'incidenza femminile tra il personale docente e ricercatore scende dal 37,5% nell'anno 2020 al 35,5% nell'anno 2023, mentre la componente maschile aumenta dal 62,5% nell'anno 2020 al 64,5% nell'anno 2023.

Per promuovere in modo mirato la carriera accademica delle donne, in particolare nei settori dell'empowerment e della leadership, nel 2024 sono stati offerti corsi di formazione altamente specializzati sulla comunicazione.

Osservando l'andamento delle donne per ruolo, si rileva che la quota femminile aumenta nel ruolo di PO (dal 25% nell'anno 2020 al 28 % nell'anno 2024), invece diminuisce nel ruolo di PA (37 %), mentre gli/le assegnisti/e di ricerca sono quasi in parità di genere. Per quanto riguarda i ricercatori/le ricercatrici universitari la quota femminile è il 55%, mentre per i ricercatori/le ricercatrici a tempo determinato tale percentuale è del 43%. Nelle aree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) le percentuali maggiori si riferiscono agli uomini indipendentemente dal ruolo coperto.

In relazione alla composizione delle commissioni di concorso, delle 134 commissioni formatesi tra settembre 2021 e dicembre 2023, 54 sono formate completamente da commissari di genere maschile, mentre 10 sono quelle formate da sole donne. Altre 54 commissioni sono a prevalenza maschile mentre solo 16 commissioni hanno un numero di donne maggiore a quegli degli uomini.

In relazione ai progetti di ricerca, dei 381 progetti finanziati con fondi terzi il 31% nel triennio 2021–2023 ha avuto un Principal Investigator (PI) donna. Nel contesto dei bandi interni per progetti di ricerca, nel 2024 il 50 % dei progetti finanziati ha avuto un Principal Investigator (PI) o Co-Investigatore (CO-I) donna.

Nell'area amministrativa e amministrativa gestionale l'81,5% del personale è femminile, mentre i profili tecnici generali e dirigenziali sono esclusivamente a composizione maschile. Nell'ambito bibliotecario risulta un quasi equilibrio di genere e nell'area IT prevale la componente maschile. L'orario di lavoro a tempo parziale è prevalentemente fruito dal genere femminile mentre il 93,4% degli uomini lavora a tempo pieno. Nel triennio 2022-2023 si nota un maggior numero di uomini nelle progressioni di carriera solamente nei casi della mobilità verticale e per l'incarico di responsabile d'ufficio. Nel calcolare le retribuzioni lorde non sono stati considerati i tecnologi amministrativi e il direttore generale, nondimeno si osserva un gender pay gap oltre allo stipendio base anche per le indennità di responsabile e di incarico.

La distribuzione dello smart-working è prevalentemente di massimo 2 giorni la settimana e questo viene maggiormente fruito dal genere femminile.

Nella Governance di unibz la componente maschile è fortemente prevalente mentre il Comitato pari opportunità è composto esclusivamente da componenti femminili.

Per il proprio personale unibz provvede, attraverso criteri predefiniti, a sostenere con un contributo mensile i costi derivanti dall'utilizzo dell'asilo nido/della "Tagesmutter" per un massimo di euro 250. Negli ultimi anni

circa 20 persone hanno ottenuto questo contributo e, nella maggior parte dei casi, si tratta di personale femminile.

Oltre al contributo finanziario, nel 2024 è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'istituzione di un servizio interno di assistenza all'infanzia, che ha ricevuto una valutazione positiva. Questo rappresenta una pietra miliare verso la sua realizzazione e un passo importante nella direzione della conciliazione tra vita familiare e professionale.

Nel 2024 è stato pubblicato un Vademecum aggiornato sull'uso corretto del linguaggio di genere, considerato un presupposto fondamentale per garantire pari visibilità a tutte le persone, indipendentemente dalla loro identità di genere. L'uso del linguaggio di genere sarà reso obbligatorio per tutti i testi giuridici e amministrativi.

A tal fine, verranno offerti corsi di formazione per illustrare l'importanza e l'applicazione corretta di tale linguaggio.

Il Comitato Pari Opportunità ha incaricato due ricercatrici di redigere un'analisi dei potenziali ambiti di rischio legati a violenza, molestie e discriminazioni all'interno dell'università. Tale analisi costituirà la base per la definizione di futuri programmi di formazione e sensibilizzazione.

Inoltre, la carriera alias, introdotta alla fine del 2023, è stata richiesta nel 2024 da tre studenti/studentesse.

Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura del Bilancio di genere 2023 redatto dall'Ufficio Controlling di unibz: <https://www.unibz.it/assets/2025-01-10-gender-balance-report-i.pdf>.

Bilancio di sostenibilità

L'Accordo programmatico 2023–2025 individua tra gli obiettivi prioritari anche la sostenibilità. A pag. 41 dell'Accordo si dice che: *"unibz attribuisce un grande valore allo sviluppo e all'implementazione sostenibile. Per questo motivo, le priorità non sono solamente la ricerca, la didattica e la terza missione, ma anche il contenimento dei costi energetici e la riduzione delle emissioni di CO2. Inoltre, unibz sta assumendo un ruolo di coordinamento all'interno dell'Alleanza per la Ricerca e la Didattica per la Sostenibilità in Alto Adige e sta creando a tale scopo un proprio ufficio di coordinamento, che sarà formalmente previsto nella pianta organica dell'Università, ma sarà indipendente da unibz e lavorerà per l'Alleanza di istituzioni altoatesine per la ricerca e la diffusione della conoscenza, il cui coordinamento è stato assunto da unibz, Eurac e dallo STA di Bressanone"*.

L'accordo prevede a riguardo 4 specifici milestone:

- Milestone 1: implementazione di misure di contenimento dei costi energetici e di riduzione delle emissioni di CO2 (in corso).
- Milestone 2: accrescere la sensibilizzazione riguardo ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite negli insegnamenti universitari e affrontare e discutere gli obiettivi di sostenibilità rilevanti nell'ambito delle attività didattiche (2025).
- Milestone 3: creazione dell'ufficio di coordinamento dell'Alleanza della Ricerca per la Sostenibilità in Alto Adige (metà del 2023).
- Milestone 4a: coprire entrambe le posizioni di professoressa straordinaria/professore straordinario del Centro di competenza per la Sostenibilità economica, ecologica e sociale (2024).
- Milestone 4b: realizzazione del programma di ricerca del Centro di competenza per la Sostenibilità economica, ambientale e sociale, con particolare attenzione agli studi scientifici nel campo della

"Sustainable Finance", della politica finanziaria e degli aspetti economici e sociali delle misure nel campo della sostenibilità (a partire dall'anno accademico 2023/24).

Con delibera del Consiglio dell'Università n. 178 del 15.12.2023 è stata approvata una proposta per l'organizzazione della gestione della sostenibilità presso unibz, che prevede l'istituzione di gruppi di lavoro in 5 aree tematiche (ricerca, didattica, interazione con la società, gestione aziendale e delle strutture, e cultura organizzativa).

Con l'inizio dell'anno 2024 sono stati istituiti i singoli gruppi di lavoro sotto la guida di un capogruppo responsabile della pianificazione annuale e delle attività del proprio gruppo.

Da giugno 2024 è operativo un Comitato per la Sostenibilità composto dai responsabili dei singoli gruppi di lavoro. Il Centro di competenza per la sostenibilità economica, ambientale e sociale ha una funzione di consulenza per i gruppi di lavoro. La sua Direttrice assolve alla funzione di Presidente del Comitato e supervisiona la stesura della relazione annuale dedicata che si basa sulle relazioni dei singoli gruppi di lavoro.

Per l'anno 2024 tale relazione è in fase di stesura e sarà pubblicata per la prima volta anche sul sito dell'Università in una sezione dedicata.

Rispetto al Milestone 1: nel corso dell'anno 2024 il gruppo di lavoro "Gestione aziendale e delle infrastrutture" ha dato attuazione a questo milestone, accompagnando e promuovendo la realizzazione di una serie di attività.

Il gruppo di lavoro è responsabile dell'attuazione delle misure definite nell'ambito del "Piano d'azione 2022-2025 per la riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale", presentato al Consiglio dell'Università il 21.10.2022.

Le iniziative più significative nel 2024 si sono concentrate nei seguenti campi d'azione, riportati, di seguito, in forma sintetica:

- iniziative finalizzate al risparmio energetico e delle risorse (per i dettagli si rinvia a pag. 32 della presente relazione, PdA B.3.1);
- mobilità: noleggio a lungo termine di automezzi elettrici, installazione di ulteriori colonnine di ricarica per veicoli elettrici, massimo utilizzo delle box di sicurezza per biciclette concesse in comodato d'uso, a fronte di un piccolo contributo per la manutenzione;
- ambito sociale: luoghi d'incontro e di pausa per l'intera comunità, anche nei cortili dell'università con l'acquisto di panchine e tavolini; pianificazione dell'installazione di docce in tutte le sedi dell'università, per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro e tra le sedi, nonché per favorire le attività sportive durante le pause. L'accesso sarà controllato, al fine di garantire condizioni di pulizia e sicurezza per tutto il personale unibz;

Il gruppo di lavoro "Cultura organizzativa" ha affrontato diverse tematiche, tra cui:

- lo sviluppo dello smart working e di benefit sociali mirati;
- l'attuazione delle misure del Gender Equality Plan;
- la definizione di un programma formativo specifico per il personale accademico e amministrativo;
- l'implementazione di misure di supporto alla salute psicosociale;
- la promozione di un cambiamento culturale orientato a una maggiore trasparenza, valorizzazione delle persone, clima di reciproco supporto e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso eventi e iniziative mirate;

- l'introduzione di un processo strutturato di onboarding e offboarding, ispirato a una cultura dell'accoglienza, volto a facilitare l'orientamento, l'integrazione e il trasferimento delle conoscenze;
- la pianificazione di un asilo nido aziendale, con l'obiettivo di migliorare la conciliazione tra vita familiare e lavoro per tutto il personale unibz;
- interazione con la società: il gruppo di lavoro ha partecipato attivamente a incontri con cittadini, ambientalisti e attivisti per il clima, nonché al Climate Stakeholder Forum. Ha inoltre organizzato tre corsi sul tema della sostenibilità all'interno dello Studium Generale (due in lingua tedesca e uno in italiano, ciascuno della durata di 18 ore). unibz ha anche promosso l'utilizzo di gadget e prodotti sostenibili durante i propri eventi, rendendoli visibili e accessibili anche alla cittadinanza.

L'aspetto della sostenibilità viene, inoltre, preso in considerazione in tutte le attività nell'ambito del settore informatico, della didattica, della ricerca ed evidenziato attraverso l'organizzazione di eventi universitari e la predisposizione di documenti finalizzati a sensibilizzare la comunità universitaria sul tema.

Rispetto al Milestone 3: nel 2023 è stato creato l'ufficio di coordinamento.

L'Alleanza della Ricerca per la Sostenibilità in Alto Adige (S.T.A.R.S. - South Tyrol Alliance for Research in Sustainability) è uno degli attori principali della strategia di sostenibilità dell'Alto Adige; prende avvio dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e orienta la sua attività nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite. L'Alleanza riunisce nove membri, di cui sette partner principali che rappresentano le principali istituzioni di ricerca della Provincia: oltre a unibz, ne fanno parte l'Eurac Research, l'Istituto Filosofico-Teologico di Bressanone, Fraunhofer Italia Research, Eco Research, il Centro di Sperimentazione Laimburg, il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, e due membri associati, IDM Alto Adige e l'Ökoinstitut.

Si tratta di una rete interistituzionale e interdisciplinare che ha lo scopo di condurre ricerche sulla sostenibilità per fornire ai decisori politici il know-how necessario nel momento in cui sono chiamati ad assumere decisioni in linea con gli SDGs. La collaborazione tra le istituzioni mira a identificare soluzioni e fornire raccomandazioni concrete anche a cittadini e imprese e a stimolare proattivamente la discussione sulla sostenibilità in Alto Adige. Per maggiori dettagli si rinvia alla pagina web al www.research-alliance-for-sustainability.it/.

Insieme all'Istituto Filosofico-Teologico Accademico di Bressanone e all'Eurac Research, unibz fa parte del Comitato di Coordinamento.

Rispetto al Milestone 4a: nel 2023 è stato fondato il Centro di competenza per la Sostenibilità economica, ambientale e sociale. Nel 2024 sono state coperte entrambe le posizioni di professori/professorre straordinari/e presso il Centro di competenza.

Rispetto al Milestone 4b: i risultati dell'attività di ricerca del Centro di competenza sono stati presentati nell'ambito della Relazione sulla gestione 2024, approvata dal Consiglio dell'Università con delibera n. 65 del 23.05.2025; le attività del Centro si sono concentrate nelle macroaree di ricerca: Sostenibilità economica, Sostenibilità ambientale e tecnologia, Sostenibilità sociale. Il Centro è stato presentato come partner dell'Alleanza della Ricerca per la Sostenibilità in Alto Adige al "1st Workshop of the Alliance of Research and Teaching for Sustainability in South Tyrol – Piano Clima Alto Adige 2040".